Udine N. 293 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici - Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 10 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-16; Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

I risultati della battaglia per il ribasso del costo della vita

Le dichiarazioni del Duce e i costi della produzione agricola
La riduzione degli aggravi fiscali nei vari Comuni del Regno

L'azione si estende

ROMA, 9 notte.

Il movimento nazionale iniziato e diretto dal Governo per l'adeguamento della vita economica a quota novanta continua a estendersi nel paese, facendo sentire la sua azione anche nelle poche zone grigie, inerti e resistenti che ancora tentavano di ostacolarla. L'azione del Regime per il ribasso dei prezzi e dei costi si estende con notevole efficacia a settori più larghi della vita economica nazionale.

Le dichiarazioni fatte domenica mattina dal Capo del Governo alla premiazione del Concorso nazionale del grano dimostrano che i ribassi dei costi della produzione agricola saranno progressivamente perseguiti con azione persistente e continuativa.

Il Duce ha constatato il carattere inequivocabile della caduta mondiale dei prezzi, rilevando come sia impossibile poter perseguire sulla base dell'attuale equilibrio, obbiettivo inteso a condurre i prezzi verso livelli più elevati.

Si è certi che lo sforzo di tutti sarà inteso invece verso obbiettivi che rendano convenienti i prezzi attuali, ossia ridurre in proporzione il costo di tutti i fattori della produzione.

Su questo concetto basilare il Duce ha in un secondo tempo particolarmente insistito. La precisa elencazione dei fattori da ridursi a qualunque costo nel complesso dell'aziende agrarie rende inutile la ripetizione delle chiare parole del Duce le quali in poche battute contengono il più esauriente programma di riassetto agrario nazionale; poichè l'agricoltura italiana deve potere realizzare questo programma di riassetto economico di tutti i paesi, deve convergere verso il punto indicato dal Duce, le più organiche collaborazioni delle sue migliori energie.

Notevolissimi e sorprendenti, data la brevità del tempo che ci separa dal primo inizio dato a questa gigantesca azione dal Consiglio dei Minisri, sono dunque i risultati fino qui ottenuti; più vasti e importanti sono quelli che si annunciano: c'è ancora da lavorare in estensione e in profondità per livellare tutte le asperità che qua e là affiorano per dare a tutta la vita economica in modo completo e definitivo la base unica e incrollabile di quota novanta.

Mette conto pertanto continuare a segnalare le tappe attraverso le quali questa indispensabile opera procede verso la sua meta. Ieri sono state segnalate nuove manifestazioni nazion. dell'azione deflazionatrice dei prezzi e dei costi, da Piacenza a Pavia a Brindisi le autorità comunali e provinciali hanno stabilito nuove cospicue tamente invocate dal Duce, affintamente invoctae dal Duce, affinchè la riduzione del peso tributario comunale e provinciale possa procederela riduzione dell'onere tributario statale.

Anche dal settore degli affitti di casa e negozi, coefficienti essenziali questi ultimi del costo dei servizi di distribuzione commerciale, al consumo, giungono buone notizie non più generiche, ma concrete, di riduzioni effettivamente compiute.

Da Brescia e da Cremona queste soddisfacenti notizie giungono ufficialmente confermate. Il fenomeno veramente essenziale del ribasso degli alloggi si estende soddisfacentemente anche nelle zone periferiche.

Vi è da segnalare una importante iniziativa di Lucca intesa a accentuare il ribasso dei prezzi e dei prodotti alimentari attraverso la vendita del prodotto della terra compiuto a cura del locale Consorzio agrario. Non si può pensare che l'organizzazione del Consorzio agrario possa stabilmente sostituire il commerciale nelle sue funzioni tipiche di raccolta e distribuzione, di consumo di tutti i prodotti agrari.

In generale il costo di questa organizzazione non è gran che inferiore a quella dell'organizzazione commerciale, ma intesa nei suoi termini concreti questo intervento del Consorzio agrario può essere oggi una importanza enorme per vincere e spezzare con la forza della concorrenza qualsiasi resistenza opposta.

Questo intervento può essere giustamente risolutivo. Va quindi nettamente incoraggiato e avviato.

Va rilevato infine, come prova della totalitarietà con cui procede l'azione di adeguamento di tutta la vita economica a quota novanta, la riduzione ormai generale negli sgravi fiscali comunali, adottata da quasi tutti i Comuni del Regno in misura variabile non inferiore al dieci per cento. Questa riduzione di tasso viene a portare un beneficio sensibilissimo facilmente accertabile nel bilancio domestico di tutti i cittadini oltre a questo essa dimostra da un canto come anche gli Enti pubblici concorrano volonterosamente e efficacemente da parte loro al generale ribasso del costo della vita e dall'altra come essi abbiano voluto dare un contributo assai notevole grazie alla saggia politica impressa del Governo fascista alle finanze comunali che dall'allegro sperpero di una volta sono passate a una oculata e fruttuosa parsimonia qui dati da un principio inflessibile: il denaro dei contribueni va amministrato con la più scrupolosa cura a integrante beneficio dei contribuenti medesimi.

Il Governo fascista mira a tutti i costi della vita non al sollievo di questa o quella categoria; ecco perchè non ci sono nè prodotti di lusso nè categorie estranee ne zone di neutralità.

Oggi è necessario abituarsi a pensare a quota novanta, cioè, a fare della riduzione del costo della vita una norma costante di giudizio nelle operazioni di acquisto, siano esse grandi o minime.

Rifiutarsi di compierle, se il prezzo non appare adeguato alla quota, altrimenti si spende male, si fa un cattivo affare, si sperpera il denaro.

Il rapporto più volte illustrato, passo passo, giungerà là dove il Governo fascista ha deciso e vuole che si giunga, dove il totalitario sacrificio di ciascuno si risolva in un definitivo beneficio comune.

La riduzione degli emolumenti
ai dipendenti delle aziende municipalizzate

ROMA, 9

Questa mattina si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni la presidenza del direttore generale comm. Anselmi, i rappresentanti della Confederazione dell'industria, della Federazione aziende industrie municipalizzate, della Confederazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna, della Confederazione dei Sindacati dell'industria, della Confederazione dei Sindacati trasporti terrestri, della Federazione Sindacati acqua, gas e luce, della Federazione Sindacati nazionali ferro-tranvieri e i rappresentanti del Ministero degli Interni e di quello delle Comunicazioni.

I rappresentanti delle suddette associazioni sindacali, preso atto delle direttive politiche ed economiche che hanno ispirato i recenti provvedimenti del Governo, relativi a riduzioni di stipendi e di salari, hanno convenuto per il personale delle aziende municipalizzate quanto segue:

«Gli stipendi, i salari, le paghe, le retribuzioni e in genere tutti gli emolumenti, sieno o no di carattere fisso o continuativo, dei dipendenti da aziende municipalizzate, impiegati o operai, sono ridotti in ragione del 12 per cento a datare dal 1 dicembre 1930.

Fermo restando il principio della immediata e integrale applicazione della riduzione suddetta, le ulteriori modalità saranno determinate con accordi fra le associazioni sindacali interessate».

La Confederazione dei Sindacati dell'industria ha chiesto che si prendesse atto della riserva da essa fatta, nel senso che per quelle aziende, le quali nel corso dell'anno 1930 hanno già fatto riduzioni salariali si proceda con accordi locali all'eventuale compensazione delle successive riduzioni.

Domani al Ministero delle Corporazioni si terrà, con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dei LL. PP., una riunione per deliberare in merito alla riduzione da apportare ai salari degli operai dipendenti dalle imprese appaltatrici di opere pubbliche.

Gli sgravi fiscali

IMPERIA, 9

Il preside dell'Amministrazione provinciale ha disposto una riduzione nella sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati, la quale, per altro, non superava il quadruplo dell'anteguerra.

COMO, 9

In Provincia di Como per il vivo interessamento di S. E. il prefetto Rizzati sono stati apportati dalle Amministrazioni comunali, i seguenti sgravi fiscali: Como: Esenzione dalla tassa del valore locativo per i fitti fino a 1.500 annue; Lussiago: riduzione della tassa sul valore locativo dell'11 per cento; Olgiate Comasco: riduzione dal 17 al 45 per cento della sovrimposta comunale terreni e fabbricati applicata nel 1930 e riduzione della tariffa per l'acqua potabile; Mariano Comense: riduzione del 10 per cento della tassa sul bestiame e sul valore locativo; Monguzzo: riduzione del 50 per cento della tassa bestiame; Cantù: riduzione del 10 per cento della tassa bestiame; Villa Guardia: riduzione del 50 per cento sul bestiame; Camnago Volta: riduzione di un terzo dell'imposta sulle industrie e della tassa sulle patenti; Albese con Casano: riduzione del 10 per cento della tassa bestiame e dell'imposta sulla industria; Albate: esenzione dal pagamento della tassa sul valore locativo fino a 15 e riduzione della tassa bestiame del 25 per cento; Moltrasio: riduzione del 10 per cento della tassa bestiame e della imposta sulle industrie; Brunate: riduzione dal 10 al 20 per cento della tassa sul valore locativo e del 10 per cento della tassa patenti; Cabbiate: riduzione del 10 per cento della tassa famiglia e sul bestiame, Cirimidò: riduzione del 10 per cento della tassa sull'industria e sulle patenti; Appiano Gentile: riduzione del 10 per cento della tassa sul valore locativo e la tassa patenti e della imposta sulle industrie; riduzione della tassa cani esclusi quelli di lusso da lire 12.50 e 10.

Provvedimenti esemplari

CAGLIARI 9

Per assoluta incomprensione della disciplina instaurata dal Fascismo e per avere messo in vendita carne a prezzi esosi, il Podestà ha sospeso «sine die» la licenza al macellaio Corona Raimondo, del sobborgo di Selargius. Il pane ha subito un nuovo ribasso scendendo a lire 2,20, 1,75, 1,50 secondo della qualità. Il concentrato di pomodoro, che era già stato ribassato a lire 3,50, sarà venduto a lire 3. Con decreto prefettizio sono state ribassate del 10 per cento e del 20 per cento le tariffe medicinali. Da parte dei proprietari continua il ribasso dei fitti delle case. Anche dalla provincia giungono notizie che il movimento del ribasso procede in modo generale ed efficace.

FERRARA, 9

Il podestà ha inflitto all'esercente Sasdelli Adele la chiusura dell'esercizio per 3 giorni non avendo questa ottemperato alle disposizioni in materia annonaria, vendendo generi di salumeria e paste alimentari a prezzi ancora elevati, nonostante i ribassi verificatisi in questi ultimi tempi.

BARI, 9

In applicazione delle energiche disposizioni impartite da S. E. il prefetto al Podestà e alle Commissioni commerciali di controllo per il rispetto delle decisioni concordate nei prezzi di vendita, sono stati adottati severi provvedimenti contro due macellai sei ortolani, un pescivendolo e un pizzicagnolo che non avevano ottemperato alle prescrizioni stabilite.

La ripresa dei lavori
al Senato del Regno

ROMA, 9.

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

PRESIDENTE, comunica il matrimonio di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re Boris di Bulgaria, e annuncia di aver ricevuto un messaggio di felicitazioni del Presidente della Assemblea bulgara in occasione delle auguste nozze e di aver risposto ringraziando a nome del Senato.

PRESIDENTE, comunica che à chiamato a far parte della Commissione per la riforma delle finanze locali i senatori Berio, Broccardi, Celesia, Barozzi, Mayer, Pironti, Pitacco, Ranieri e Vicini.

PRESIDENTE, (si alza, contemporaneamente si alzano i senatori e Ministri), commemora i seguenti senatori morti durante la lunga interruzione dei lavori: Giacomo Bonicelli; Roberto Ghiglionovich; Luigi Facta; Nicola Spada - Cosentino; Silvio Berti; Giacomo Ferri; G. Batta Queirolo; Bellon-Pascarolo; Giulio Fano; Enrico Cocchia; Michele Scherillo; Pio Rayna; Adriano Depupis e Antonio Bernocchi.

MUSSOLINI, Capo del Governo a nome del Governo si associa alle nobili parole commemorative pronunziate dal Presidente.

Vengono presentati alcuni disegni legge di relazioni, fra i quali il seguente di S. E. MUSSOLINI:

« Nuovo ordinamento della R. Aeronautica ».

PRESIDENTE, annunzia che domani mercoledì alle 15 sono convocati gli Uffici per l'esame di alcuni disegni legge.

Sono approvati alcuni disegni di legge.

Viene discusso e approvato il disegno di legge: « Accordo italo-sovietico relativo ai certificati di origine ».

PRESIDENTE, indice la votazione segreta dei disegni di legge, oggi approvati. Risultano tutti approvati.

SCALORI, segretario, da lettura delle seguenti interpellanze al Capo del Governo ministro dell'Interno e ai Ministri dell'Educazione Nazionale e dei LL. PP.: per sapere se non ritengono opportuno disporre che i piani regolatori totali o parziali delle grandi città abbiano ad essere preventivamente esaminati e discussi come si è fatto per Roma, da commissioni locali di speciale competenza, le quali, avuto riguardo ad ogni cosa ed in particolare al carattere storico e tradizionale delle città stesse, abbiano ad esporre il loro motivato parere in argomento.

SILVESTRI: approvando incondizionatamente le direttive date dal Capo del Governo in favore dell'agricoltura e per lenire i danni della disoccupazione il sottoscritto si permette interpellare i Ministri dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni per sapere se certi atteggiamenti e pubbliche dichiarazioni di elementi rappresentativi delle Confederazioni sindacali dell'agricoltura corrispondono a quella doverosa e necessaria cooperazione di classe che costituisce la base fondamentale della nostra organizzazione del lavoro.

Vengono presentate le seguenti interrogazioni con risposta scritta:

SORMANI, al Ministro delle Finanze, per sapere se di fronte alle gravi condizioni della viticoltura non ritenga opportuno di promuovere la modificazione del sistema attuale di esazione della tassa del vino.

ANGELO PASSERINI, ai Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura per sapere se e come intendano provvedere per fronteggiare la sfrenata importazione di grano russo che ha quasi annullato il mercato del grano nazionale e minaccia seriamente l'imminente campagna granaria.

La seduta è tolta alle 18. Domani seduta alle 16.

Patriottiche cerimonie
nella provincia di Bolzano

BOLZANO, 9.

In occasione della visita di S. E. il Prefetto Marziali ai comuni della Valle Aurina un Comitato di cittadini presieduto dal podestà ha offerto la bandiera nazionale alla caserma dei carabinieri di Ca di Pietra dove, come è noto, lo scorso anno due carabinieri ed un maestro elementare rimasero vittime di una imboscata. Madrina è stata la signora Inerlucher madre di tre caduti. La cerimonia cui hanno assistito le autorità civili e militari è riuscita una vibrante manifestazione di lealtà e devozione di quella popolazione. S. E. il Prefetto che prima a Campotures aveva assistito ad altra cerimonia per la consegna della bandiera a quella sezione del Fascio nella sua visita ha ricevuto ovunque festose accoglienze.

L'insolubile crisi francese
Situazione irta di difficoltà anche per Laval

PARIGI, 9.

Fino alla mezzanotte di ieri, il sen. Laval, che, dopo l'insuccesso di Barthou ha avuto l'incarico di formare il nuovo Gabinetto francese, è rimasto al Ministero del Lavoro, continuando le conversazioni ed i colloqui con diverse personalità, tra cui Tardieu e l'ex Ministro Maginot, per tentare di assolvere il suo compito, che si presenta abbastanza arduo.

In realtà le difficoltà che deve superare il sen. Laval, non sono molto dissimili da quelle che hanno sbarrato la strada a Barthou.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane il signor Pierre Laval, il quale lo ha messo al corrente delle consultazioni politiche. Pierre Laval ritornerà all'Eliseo stasera.

L'intransigenza radicale

PARIGI, 9.

Interrogato dai giornalisti dopo aver terminato le consultazioni nella giornata il signor Laval ha dichiarato che in nessun caso egli accetterà di ricostituire il Gabinetto senza la collaborazione effettiva del signor Tardieu.

Per alcuni giornali anzi la situazione di Laval è peggiore di quella di Barthou, poichè il tentativo di quest'ultimo ha messo in luce il contrasto che divide i due gruppi più numerosi della Camera, e cioè quello dell'Unione repubblicana e democratica e quello dei radicali socialisti, contrasto che impedisce la formazione di un vero Ministero di conciliazione repubblicano, secondo la formula espressa del Presidente del Consiglio dimissionario e corrispondente al volere manifesto del Senato col voto che ha rovesciato Tardieu. Di questi due gruppi, quello radicale dimostra una maggiore intransigenza; fa tale constatazione anche il « Matin » il quale commentando la cronaca della crisi, scrive che se i capi del gruppo radicale, eventuali detentori di portafogli, si mostrano assai concilianti, la massa dei radicali domanda per contro l'esclusione di ogni elemento di destra e sopratutto degli aderenti all'Unione repubblicana e democratica; e poichè il sen. Laval ha dichiarato formalmente che non accetterà definitivamente l'incarico di formare il Gabinetto senza la collaborazione di Tardieu, e poichè questi a sua volta insiste nel volere che una parte della maggioranza rimastagli fedele non sia trascurata, la situazione appare oscura ed imbrogliata più di ieri. E' certo che nel corso della notte scorsa le trattative non hanno preso una piega favorevole e sembra ormai che il tentativo Laval debba considerarsi, salvo imprevisti, come vano.

Scetticismo completo

Lo scetticismo più completo espresso dall'« Echo de Paris », riflettente l'opinione di importanti circoli moderati, quando, come fu stamane constatato che Laval, dopo aver progettato la composizione di un Ministero di personalità, prescindendo dall'aritmetica composta dai gruppi parlamentari, ha dovuto in ultimo cambiare idea e tener conto della volontà dei diversi partiti. Tuttavia il giornale dice che non si manifestarono contro Laval le antipatie che incontrava Barthou presso i repubblicani nazionali e, dopo aver dichiarato che Laval non costituirà un Ministero senza Tardieu, aggiunge che Laval probabilmente riuscirà a comporre il Gabinetto coi radicali, come egli desidera, o senza di essi: ma ad ogni modo la presenza di Tardieu gli assicurerà una maggioranza certa alla Camera, mentre sembra sicuro che non si manifesteranno difficoltà al Senato. L'« Oeuvre » augura buona fortuna al signor Laval esprimendo l'avviso che sia tempo di procedere alla composizione del Ministero, facendo astrazione da ogni considerazione personale.

Il « Journal » fa un grande elogio al signor Laval, rilevando che egli si avvantaggia del fatto di avere nella vita parlamentare, meno galloni del signor Barthou, per cui il coefficiente delle inimicizie non può ancora avere influenza contro di lui. Egli è in buoni rapporti con tutti ed è l'uomo nato per la conciliazione. Il giornale osserva che evidentemente però le predisposizioni favorevoli non faranno svanire come, per incanto le difficoltà che si presentano al signor Laval. Pur tuttavia un'atmosfera di detente sembrava regnare ieri nei corridoi della Camera.

La tirannide dei gruppi parlamentari

In complesso, la stampa rileva che in questa crisi, più chiaramente che nelle precedenti, si vedono i segni della volontà tirannica dei gruppi parlamentari che si sostituiscono alla volontà del Capo dello Stato e pretendono di fare trionfare i rispettivi interessi elettoralistici, le ambizioni e le aspirazioni personali di quanti li compongono contro l'interesse nazionale.

La stampa radicale non è affatto tenera per il tentativo Laval e del resto le simpatie che questi ha mostrato per Tardieu non potevano ispirare un diverso atteggiamento. Se l'organo ufficiale del partito, la « Republique », non fa commenti e si limita a sostenere che i radicali non hanno avuto nessuna responsabilità nel fallimento del tentativo di Barthou, il « Quotidien » per contro manifesta un'aperta ostilità a Laval. Esso scrive:

« Perchè chiamare Laval? Egli è stato direttamente colpito dal voto del Senato con tutti i suoi colleghi di Gabinetto; il suo nome figura nella minoranza dello scrutinio del 4 dicembre. Nessuna spiegazione è possibile se non pensando al desiderio di ricostituire un Governo messo in minoranza ».

Ad ogni modo, poichè, come vediamo, qualche giornale si abbandona già al difficile gioco dei pronostici, ecco come secondo lo « Excelsior » sarebbe composto il Ministero, qualora l'attuale candidato alla Presidenza del Consiglio riuscisse nel suo compito: Laval, Interni e Presidenza; Briand, esteri; Maginot, guerra; Flandin, commercio; Germain-Martin, Finanze; Barthou, Cheron, De Juvenel entrerebbero pure nella combinazione.

La riapertura della Dieta polacca
La nomina del nuovo presidente

VARSAVIA, 9.

Oggi si è riaperta la Dieta. Il Presidente del Consiglio Slawek ha dato lettura del messaggio presidenziale. I comunisti hanno tentato di fare una dimostrazione ostile ma sono stati espulsi dall'aula dal decano, che funge da presidente, Andrea Lugovirski. E' stato quindi, proposto a nuovo presidente l'ex presidente del Consiglio Switalschi.

Switalski ha accettato e si è subito insediato. Dopo un breve discorso egli ha fissato la prossima seduta per domani nel pomeriggio per procedere alla elezione dei Vicepresidenti e segretari e degli uffici della Dieta.

L'istituzione del "Premio del littore,,
per la migliore federazione sportiva

ROMA, 9.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha istituito il « Premio del Littore » da assegnarsi annualmente su proposta del C.O.N.I. a quella Federazione Sportiva Nazionale che si sarà maggiormente distinta nel corso dell'anno per questi tre titoli o per uno di essi.

A) Vittorie in campo internazionale.

B) Conseguimento o miglioramento di records.

C) Incremento nel numero delle società federate e degli affiliati.

Il C.O.N.I. farà la proposta al Direttorio Nazionale del P. N. F. entro il 31 gennaio di ogni anno e il premio verrà assegnato entro il febbraio intendendosi che il periodo considerato agli effetti dell'assegnazione del premio va dal primo gennaio al 31 dicembre precedente.

La Federazione vincitrice del premio lo terrà in consegna dal 1. marzo al 28 febbraio dell'anno successivo, dopo la quale data dovrà riconsegnarlo al Direttorio del P. N. F.

Commenti e discussioni del giorno

Nitti? Sempre più porco

Riceviamo da Parigi che il congresso nazionale della *« Lega internazionale contro l'antisemitismo »* ha chiuso i suoi lavori. Il nuovo comitato eletto ha nominato la sua presidenza. In serata ha avuto luogo un banchetto nel salone delle feste per il *Grande Oriente* di Francia, sotto la presidenza di Francesco Nitti, ex Presidente del Consiglio Italiano. Il Nitti, dopo avere assicurato i presenti della giustizia della loro causa, ha detto fra l'altro: *«Nella lotta che voi intraprendete una sola cosa conta: La forza. Poichè la libertà non può essere sostenuta che con la forza della convinzione e dell'azione. E' per avere sconosciuta questa verità che il nostro partito ha perduto il potere in Italia. Lottate dunque ed agite».*

Cioè: armiamoci e partite.

Povero Cagoia, ma non fanno pietà queste sue solenni dichiarazioni? E chi sa quale sia stato il « suo » partito che ha perduto il potere per non avere usato la forza? Forse la social-democrazia? Ah che ridere se i social-democratici fossero scesi in piazza! Buon per loro che le Guardie Regie usavano delle larghe mantelle sotto le quali i varii Nitti, Amendola, e compagni potevano nascondersi per « tagliar la corda » quando capitavano i fascisti. Cosa che si è verificata più volte. Ad ogni modo ciò conta poco, e i nemici dell'antisemitismo (non era più semplice dire gli ebrei francesi?) d'ora innanzi diventeranno dei guerrieri, e così pure i massoni del Grande Oriente, e scenderanno in Italia a restaurare l'imperio della massoneria e dell'ebraismo.

Infine sapete perchè mai Ciccio Nitti ha trovato rifugio presso gli ebrei? Perchè il popolo di Giuda mangia carne di tutti gli animali, ma tiene il porco in grande venerazione. Anche da ciò risulta che Nitti è sempre più porco: come volevasi dimostrare.

Un nuovo colpo jugoslavo?

Nella « Volontà d'Italia » l'on. Eugenio Coselschi, Presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, così conclude un suo articoo dedicato alle mene jugoslave contro l'Italia: *« Nel 1927 la Jugoslavia meditava la aggressione dell'Albania mentre essa pacificamente si occupava di sviluppare le sue energie di lavoro; sorpresa colle mani nel sacco dei suoi intrighi e dei suoi preparativi bellici fu immobilizzata dalla magistrale azione del nostro Capo.*

Sembra che proprio in questi giorni, essa starebbe meditando un nuovo colpo. Noi non siamo di quelli che si lasciano allarmare da voci e da sospetti.

Ma bisogna che l'Italia richiami il pensiero vagabondo della vecchia Europa sulla realtà delle cose affinchè essa veda dove è il pericolo vero dell'aggressione armata. E sappia valutare sino da ora le responsabilità dei colpevoli riconosciuti e dei complici occulti, ma ugualmente individuati, che armano loro la mano ».

Ecco: è bene anche *« richiamare il pensiero vagabondo della vecchia Europa sulla realtà delle cose »*, ma che cos'è poi codesto pensiero dell'Europa? Certo Coselschi non pensa che domani a Parigi, o a Praga, si convinceranno del nostro buon diritto e della malafede jugoslava.

Dobbiamo prepararci a sventare noi stessi, e con le nostre valide forze i « colpi » dei nostri perfidi vicini.

Dove si sta meglio...

Quanti sono i disoccupati in tutti gli Stati Uniti? Ufficialmente sarebbero 4.200.000. I portavoce invece, dei partiti estremi, li fan salire a 8.000.000! Nella Greater New York, i disoccupati ascenderebbero ad un milione. E' certo che in quella metropoli non si è mai visti un così gran numero di bisognosi per le vie, nè « linee del pane » così lunghe, folte ed ininterrotte dall'alba alla sera... E nelle altre città non si sta meglio.

È chiaro...

Il giornale di Lubiana « Delavska Politikha » ha pubblicato recentemente sotto il titolo « La Francia si arma contro l'Italia », il seguente trafiletto:

« Il Ministero della Guerra francese ha sviluppato le fortificazioni del confine verso l'Italia. Il decreto relativo comprende una spesa di 18 milioni. E' evidente che la Francia teme l'Italia, sebbene questa non rappresenti un pericolo. In questa Europa spezzettata dovrebbe finalmente essere presa in considerazione la necessità di eliminare i confini fortificati anche perchè essi si sono dimostrati di scarsa importanza nella guerra moderna. I diplomatici lavorano per la pace, conclude il giornale, per gli accordi tra gli stati e un riconoscimento del tribunale arbitrario internazionale. Le fortificazioni ai confini sono delle provocazioni e null'altro ».

E' chiaro e non occorrono commenti.

L'assemblea dei giornalisti giuliani
commemora G. Neri e R. Zampieri

TRIESTE, 9.

Stasera, nella sala del Circolo della Stampa, si è svolta l'assemblea generale del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti della Venezia Giulia, alla presenza di numerosissimi soci di Trieste e delle altre provincie, con l'intervento del Segretario Federale del P.N.F. cav. uff. dott. Perusino e dell'Ispettore Regionale dei Sindacati Professionisti e Artisti, cav. prof. Costa. Iniziatasi la seduta il segretario regionale del sindacato cav. uff. dott. Risolo ha comunicato che il segretario nazionale on. Amicucci, si trovava nella impossibilità di intervenire ed aveva inviato un messaggio.

Letti ed approvati all'unanimità il bilancio del 1929-30 e quello preventivo per l'anno prossimo, il dott. Risolo ha brevemente rievocato Guido Neri e Riccardo Zampieri, testimonianza perenne l'uno e l'altro che il giornalismo italiano è stato e sarà sempre palestra di lotte di sacrificio e di martirio per la difesa, la grandezza e l'integrità della Patria. Il dott. Risolo, ha svolto poscia la relazione morale, approvata per acclamazione.

Hanno parlato quindi il prof. Costa e il Segretario Federale Perusino.

Procedutosi alla elezione delle cariche, a segretario regionale è stato rieletto il dott. Risolo e sono stati nominati membri del direttorio i colleghi: Umberto Di Bin, Carlo Colognatti, Gino Villasanta, Ugo Sartori, Carlo Tigoli, Aldo Botti per i pubblicisti. Vengono eletti revisori i colleghi Bruno Astori e Giulio Cesari ed amministratore il collega Vladimiro De Rin. Il segretario ha nominato fiduciari i colleghi Domenico Vaccari per la provincia di Fiume, Giuseppe Sain per la provincia di Pola, Egone Cunte per la provincia di Gorizia e FEDERICO VALENTINIS per la provincia di UDINE.

La squadriglia di Lombardi a Loanda

LOANDA, (Angola), 9.

Gli aviatori italiani Lombardi Mazzotti e Rasini sono qui giunti ieri ed oggi proseguiranno per Boma nel Congo Belga.

Notizie in breve

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 9 ottobre 1930, N. 1528, che attribuisce al registro italiano navale ed aeronautico la sorveglianza dei requisiti di navigabilità degli aeromobili appartenenti alle scuole civili che gestiscono corsi di pilotaggio aereo per conto dello Stato.

Le ispezioni di S. E. Gazzera.

TORINO, 9. — Il Ministro della Guerra, Generale Gazzera, ha ispezionato l'Accademia Militare d'Artiglieria e Genio accompagnato dal Comandante del Corpo di Armata e dal generale Comandante l'Accademia.

Il soggiorno a Roma dei Principi del Giappone.

ROMA, 9. — Stamane i Principi Imperiali giapponesi hanno visitato il Museo e la Pinacoteca Vaticana e quindi la zona archeologica intorno al Campidoglio.

Nel pomeriggio si sono recati nella via Appia.

Grave sciagura a Sussak.

FIUME, 9. — Oggi alle ore 12.30 nella vicina borgata di Sussak si è verificata una grave sciagura che ha gettato nel lutto numerose famiglie.

Mentre il piroscafo «Togola» che fa servizio costiero fra le isole e la suddetta borgata stava per attraccare a un molo costiero che era rigurgitante di gente, date le cattive condizioni del molo stesso, alla leggera pressione esercitata dal « Togola » si sfasciava facendo precipitare in mare una sessantina di persone e un corpo di musica al completo.

Si hanno a deplorare sei morti tra i quali due militari; si teme che il numero delle vittime possa aumenare da un'ora all'altra per lo stato grave di alcuni feriti.

ESTERO

Scioperi nella Virginia.

DANVILLE (Virginia), 9. — Una violenta agitazione è in corso da alcuni giorni in questa città fra industriali e operai dei vari cotonifici esistenti.

Sono stati operati 45 arresti. Sul luogo sono giunti rinforzi di agenti e truppe.

Deputato colto da malore in Parlamento.

ATENE, 9. — Mentre era in discussione alla Camera la questione relativa alla falsificazione del chinino è sorto un incidente fra il Sottosegretario di Stato all'igiene Papas e il deputato Kudoros ex Ministro pangalista. Nel fervore della discussione, il deputato Kudoros fu colpito da un attacco di angina pectoris.

Il manifesto ultraconservatore del laburista Mosley suscita preoccupazioni nella stampa inglese

LONDRA, 9.

Quando sir Oswald Mosley, baronetto milionario, figlio di Lord Gardon e membro del partito laburista, dopo avere appartenuto successivamente a quello conservatore ed a quello liberale rassegnò le dimissioni da Cancelliere del Ducato di Loncashire e conseguentemente da membro del Gabinetto, da varie parti egli venne paragonato a Israele. Gli amici che Mosley possiede in gran numero a Londra distribuiti in tutti i partiti politici profetizzarono allora una meteorica carriera al dimissionario ministro mentre gli avversari, anch'essi innumerevoli, gli consigliavano con una punta di ironia di andare piano e muoversi con cautela abbandonando almeno in questa sua fase di esordio del laburismo militante il tono profetico e le ambizioni.

Il manifesto di Mosley

« Calma, calma », sembravano gridargli tutti ma Mosley aveva ottenuto in Parlamento un successo oratorio tale da lasciare invidiosi statisti di grande rinomanza e di lunga carriera politica e i consigli di prudenza non potevano più toccarlo. Il manifesto che egli ha lanciato al paese è ciò che di più antiisraeliano si potrebbe immaginare. La sola analogia che gli si potrebbe trovare sarebbe quella con Troski perchè l'atto di Mosley ricorda sotto tanti aspetti la successione di atti compiuti dall'ex Commissario del popolo russo dopo la morte di Lenin. Vi è nell'uno come nell'altro una quasi innata incapacità ad apprezzare con esattezza l'opportunità di questo o di quel fatto politico.

Mosley chiede che l'ora storica che l'Inghilterra attraversa sia riconosciuta grave e che alla situazione eccezionale siano applicati mezzi di azione e di controllo eccezionali. Ma la dittatura di un consiglio di cinque membri che egli propugna è troppo rivoluzionaria a giudizio dei commentatori odierni in paragone dei piani che essa sarebbe chiamata ad attuare.

In altre parole la concezione generale politica di Mosley non è sufficentemente sovvertitrice da richiedere una così rivoluzionaria trasformazione del regime parlamentare come quella che egli sostiene nel suo manifesto. Vale proprio la pena di demolire Westminster solo per intraprendere i lavori pubblici propugnati da Lloyd George, per applicare le vedute ultra imperialiste di cui Beaverbroock si è fatto banditore o per quel posponimento nel pagamento dei debiti che tutto il paese desidera ma che fa rizzare i capelli sul capo a tutti i finanzieri della City?

Una dittatura che non miri ad imporre una concezione rivoluzionaria dello Stato, dell'economia, dei rapporti fra le classi ha tutte le apparenze di un controllo analogo a quello pikwichiano consistente nel curare il male di capo tagliando la testa al paziente. Questa incommensurabilità fra la tendenza rivoluzionaria nel campo puramente politico e la tendenza conservatrice nel campo pratico è appunto ciò che rimproverano oggi a Mosley i commentatori editoriali del suo manifesto.

Lo spiegamento della stampa liberale, dal « Daily News » al « Manchester Guardian », è in se stesso molto sintomatico.

Mosley "dittatore,,

Al « Daily Telegraph » però la dittatura dà sui nervi, specie perchè il giornale crede che il dittatore virtuale sia nient'altro che Mosley. Molto giudiziosamente però il « Telegraph », pure riconoscendo che il documento è di una magnificenza che taglia il respiro, sostiene che esso appartiene al dominio delle cose irreali. basta dice il giornale, considerare il nome delle sedici persone che hanno posto la loro firma al manifesto per scorgere che neanche uno di questi entusiasti possiede le qualità di « leader ».

Il manifesto, secondo il giornale, dimostra che vi è del fermento in campo laburista, che le idee e di programmi vi subiscono un lento e inesorabile lavoro di critica e di rifacimento.

Le ripercussioni del manifesto in campo laburista sono per ora molto confuse. Esso vi desta certamente sgomento ed esaspera quegli ambienti del laburismo che per essere più codini si credono più estremisti. Assistiamo così a questa incredibile farsa dell'assoluta indifferenza dinanzi al manifesto del Governo e del gruppo parlamentare laburista e all' indignazione fragorosa del gruppetto degli estremisti, capitanati da Maxton. Quest'ultimo getta la scomunica su Mosley e non contento di questo, nella sua qualità di « leader » del proprio gruppetto, preannuncia che sanzioni verranno da lui prese contro i firmatari del manifesto che siano membri del gruppo laburista indipendente.

" Situazione tragica „

Stanotte parlando a Northampton l'ex ministro conservatore Amery ha asserito che la situazione in Inghilterra « non è mai stata così grave neanche nelle ore più tragiche della guerra. L'intero edificio della nostra industria manifesta delle crepe e minaccia già di crollare ». L'on. Amery ricordando l'esperienza della guerra sembra dar ragione al manifesto di Mosley, là dove esso consiglia l'abbandono della vecchia « routine » parlamentare, e il deferimento del potere a un gruppo di quattro o cinque uomini per affrontare i problemi che a giudizio dell'oratore non sono nè meno gravi nè meno urgenti di quelli presentatisi al paese durante il conflitto europeo. Senonchè Amery ha terminato dicendo: « Se Mosley potesse parlare non in nome di 17 membri ma di 70 membri del suo partito, il manifesto non sarebbe soltanto un segno interessante dei tempi, ma l'inizio di una nuova èra delle cose politiche ».

L' America e i suoi crediti europei

Il progetto di sistemazione di un banchiere

WASHINGTON, 9.

Da fonte ufficiale si apprende che il banchiere Samuele Roading Bertron di New York ha sottoposto all'esame del Governo un elaborato progetto per la sistemazione, mediante un nuovo finanziamento, dei debiti di guerra contratti dai Paesi europei verso gli Stati Uniti. Il sistema, escogitato ed illustrato dal Bertron con un'ampia relazione, dovrebbe mettere in grado i Paesi debitori di far fronte ai loro impegni aumentando le loro importazioni per gli Stati Uniti. I particolari del piano non sono noti ma si afferma che il nuovo finanziamento, ad un tasso bassissimo di interesse, dovrebbe pure aumentare, secondo l' ideatore del progetto, la potenzialità di acquisto dei Paesi debitori.

Il Presidente Hoover, a quanto viene riferito, ha già passato il progetto al Sottosegretario al Tesoro Mills il quale avrebbe però espresso parere sfavorevole. Quindi non è molto probabile che il Governo voglia prendere in considerazione il piano escogitato dal Bertron.

Il pacifismo di Washington

Basi navali e navi da rimodernare

WASHINGTON, 9.

Senza discussione il Senato oggi ha approvato lo stanziamento di trenta milioni di dollari per rimodernare le navi da battaglia « Mexico », « Minnesota » e « Idaho ».

Il Segretario per la Marina, Adams, ha comunicato alla Commissione della Marina della Camera che il Governo ha intenzione di costruire sulla costa occidentale una base navale per dirigibili, base che costerà cinque milioni di dollari.

Ha poi aggiunto che è necessario stanziare un milione di dollari per cominciare la costruzione del secondo dei dirigibili giganti previsti.

Retata di deputati a Buenos Aires

partigiani dell' ex presidente

BUENOS AIRES, 9.

La polizia ha arrestato una sessantina di noti partigiani dell'ex Presidente Irigoyen. Tra gli arrestati ci sono otto ex deputati e lo stesso segretario particolare di Irigoyen. Non sono note le ragioni precise della retata

In un comunicato diramato dalla Direzione della pubblica sicurezza è detto che la polizia è stata informata che gli elementi più accesi tra i comunisti e gli anarchici starebbero preparando un movimento antigovernativo. Il comunicato aggiunge che il Governo ha comunque le forze sufficienti per reprimere qualsiasi tentativo insurrezionale.

L'incremento demografico

nell' Impero giapponese

TOKIO, 9.

Dai dati definitivi del censimento si rileva un incremento demografico non solo al Giappone ma anche nell'isola di Formosa, nella isola di Sakaline e in Corea.

La popolazione totale dell'impero Nipponico sale infatti a 90 milioni 404.000 anime con un aumento di 6.947.000 rispetto al censimento del 1925.

Il Giappone da solo come già è stato riferito registra un aumento di 4.017.000 abitanti ciò che cosituisce circa il 58 per cento dell'aumento totale.

Un soldato indiano impazzito

uccide il suo capitano e si suicida

LAHORE, 9.

Una impressionante tragedia è avvenuta in piazza d'armi durante le esercitazioni militari. Un soldato indigeno colpito improvvisamente da pazzia ha puntato il fucile contro un capitano dell'esercito indiano facendo partire alcuni colpi.

Il disgraziato capitano è caduto a terra esamine e poco dopo spirava. Un proiettile ha raggiunto anche un sergente ferendolo piuttosto gravemente.

Il soldato impazzito ha quindi gettato il fucile e prima che alcuno lo potesse affrontare si è dato alla fuga. A un tratto è stato visto arrestarsi, impugnare la rivoltella e spararsi un colpo alla tempia destra e cadere fulminato al suolo.

Un' impresa brigantesca commessa

da duecento uomini armati

CHE-FU, 9.

Un'audacissima impresa brigantesca è qui stata compiuta oggi. 200 uomini armati ànno forzato l'ingresso dell'edificio in cui ha sede la Dogana si sono introdotti nei magazzini dopo aver immobilizzati i guardiani doganali tenendoli sotto la minacci delle loro rivoltelle. I malviventi hanno così potuto impossessarsi di 50 casse di fucili recentemente arrivate da Dairem. Le autorità sospettano che in questa impresa i malandrini abbiano avuto la connivenza di qualche funzionario cinese delle dogane. Si crede che i fucili rubati siano stati trasportati verso l'interno.

La catastrofe dell' "Artiglio,,

Cordoglio inglese per gli scomparsi

LONDRA, 9.

La notizia della catastrofe del vapore italiano che si è sparsa sul litorale ha prodotto viva emozione particolarmente a Lorient. Si era ancorato infatti dal principio della sua campagna che risale ad un anno in quasi tutti i porti del litorale ed aveva durante l' ultima tempesta soccorso la nave da pesca di Lorient «Massabielle» che si trovava in pericolo. I sette scampati, che sono stati trasportati all'ospedale si trovano in uno stato abbastanza soddisfacente. Si segnala lo spirito di decisione del capitano Carli comandante il « Rostro » nave italiana che lavorava in comune con l'« Artiglio ». Quando avvenne l'esplosione il « Rostro » si trovava a meno di tre miglia dall'« Artiglio ». Il capitano Carli fece dirigere immediatamente la prua sul luogo della catastrofe ove i suoi uomini poterono salvare tutti i sopravvissuti. L'ammiraglio Audouard comandante della piazza marittima di Lorient ha dato ordine al « Caccia 115 » di recarsi a Belle Isle.

Il « Times » scrive nell'odierno editoriale che gli uomini scomparsi con la nave « Artiglio » avevano reso immensi servigi migliorando i mezzi e i metodi di immersione a grande profondità ed i loro successori beneficeranno del lavoro da essi compiuto. Il giornale mette in rilievo che l'equipaggio di detta nave era composta di persone abili ed estremamente coraggiose che si impegnavano nei rischi con grande serenità.

Parlando delle ricerche dell'« Egypte » compiute dall'« Artiglio » il « Times » scrive che in quella occasione è stato effettuato il lavoro più difficile che sisia mai svolto per un salvataggio marittimo. Concludendo il giornale dice che alle vittime rivolgesi un mesto pensiero di universale simpatia.

I morti per la nebbia saliti a 80

Un'accesa polemica sul misterioso morbo

BRUXELLES, 9

Ferve nella stampa un'accesa polemica sulla misteriosa morte originata dalla nebbia. Alcuni giornali impugnano violentemente l'ipotesi ufficiale dell'asma ed altre cause naturali di quelle morti attribuendone invece ad una strana malattia portata dalla nebbia tanto è vero che persone giovani e sane sono rimaste vittime del fragello. I giornali affermano che le autorità stanno facendo un'inchiesta riservata per accertare quella che pare la spiegazione più plausibile del doloroso fenomeno e che cioè si tratti di gas velenosi lasciati sfuggire non si sa come, e rimasti in basso per lo stato nebbioso. Alcuni gruppi parlamentari intendono portare a quanto si annuncia la questione alla Camera perchè sia fatto in proposito un'inchiesta pubblica. Si conferma che nella valle della Mosa, le vittime furono 80 nel distretto di Liegi, esse aumentano sempre più. Vi sono inoltre 400 persone ricoverate negli ospedali. Tutti gli ordini di autopsia sono stati ritirati e le vittime di questo morbo seppellite in tutta fretta con la dichiarazione di decesso naturale.

La riunione della Commissione d'inchiesta

BRUXELLES, 9.

Il Presidente del Consiglio, Jaspar, ha insediato stamane la Commissione specifica d'inchiesta incaricata di stabilire le cause delle morti misteriose nella regione di Engis.

Presidente di tale Commissione è stato nominato il Ministro dell'Interno Vaels. Il Presidente del Consiglio farà oggi una dichiarazione alla Camera a tale proposito.

Il prof. Nolf, presidente della Croce Rossa belga ha dichiarato categoricamente, che la nebbia allo stato puro, non può uccidere nessuno. Le Commissioni d'inchiesta inviate ad Ingis ricapitolando il lavoro fatto hanno dichiarato che il compito è stato difficile dato le cause che provocarono i decessi erano scomparse al loro arrivo.

La Commissione scientifica si trova in presenza di un lungo lavoro e funzionerà senza interruzione. Alla fine della prima seduta di stamane i membri della Commissione hanno dichiarato che il problema è molto complesso e che è necessario fare studi, ed esperimenti di laboratorio.

Sarà creata artificialmente la nebbia ed esperimentata su animali.

Una bomba in un ricovero d'operai

Due operai uccisi e due feriti

IMPERIAL (California) 9.

Un criminoso attentato a cui si attribuisce carattere intimidatorio è stato consumato nella scorsa notte. Una bomba è stata fatta esplodere in un'edificio già utilizzato come scuderia ed ora adibito a ricovero notturno per un gruppo di 60 operai.

L'esplosione dell'ordigno è avvenuta proprio mentre gli operai dormivano. Di essi sono rimasti feriti e due si teme non potranno sopravvivere data la gravità delle loro condizioni.

La polizia ritiene che la bomba sia stata lanciata da operai del luogo in segno di protesta contro l'impiego di lavoratori delle Filippine verso i quali cova da tempo un vivo risentimento in tutta la regione.

Si ricorda al riguardo che da qualche tempo ebbero appunto a verificarsi disordini sanguinosi per la medesima ragione. La polizia sta conducendo attive indagini per assicurare alla giustizia gli autori dell'attentato.

I genitori del bimbo fatto a pezzi arrestati dalla polizia

VIENNA, 9

La denuncia di vicini, ha permesso alla polizia di arrestare i genitori del bimbo fatto a pezzi e buttato lungo i binari della ferrovia Semmering-Villacco: si tratta di una famiglia di ferrovieri di nome Mikulacek.

Il delitto è stato commesso dalla sciagurata madre che ha strozzato il piccino, una creaturina di 14 mesi, nel sonno, stringendogli alla gola un filo. Con cinismo ributtante, la donna portò quindi il cadaverino in cucina e depostolo sulla tavoletta per trinciare tagliò al misero la testa, della quale fece un pacco a parte. Il corpo mutilato l'avvolse in carta da imballaggio coprendolo poi col cappottino della vittima. Ficcate le povere membra in una borsa a mano e in una valigia si recò alla stazione prendendo il treno per Klagenfurt. Giunta a Klagenfurt depose all'ufficio bagagli le valigie col macabro contenuto e andò a dormire. L'indomani ripartì per Villacco e sotto il tunnel dei Tauri buttò dal finestrino del vagone la testa. Del corpo non osò sbarazzarsi subito temendo che il treno potesse deviare. Ritornata a Bruck, la megera prese il treno per Vienna e quando fu sotto il tunnel del Semmering, si liberò del tronco senza dare nell'occhio dei compagni di viaggio, tutti uomini intenti a giocare a carte.

Al momento dell'arresto, eseguito dalla polizia dopo che i vicini ebbero immediatamente riconosciuto dalle fotografie il bambino scomparso dalla casetta della coppia, tanto la donna quanto l'uomo si difesero con enregia e sfacciataggine. La polizia però ha avuto conferma dell'identità della fotografia dalla stessa nonna della vittima che era scoppiata in lacrime. La mostruosa madre prima ha raccontato di avere affidato il bambino ad un conoscente che avrebbe dovuto accompagnarlo nel Voralberg e la sicurezza del suo contegno solo a tratti è stato compromesso da tremiti di pianto.

Ieri mattina però il marito, che si era ripetutamente contraddetto, ha confessato ogni cosa dicendo che al ritorno da un viaggio per servizio, avendo visto nei giornali la fotografia del figlio, si era scagliato contro la madre strappandole la confessione di avere ammazzato il piccino a causa della miseria.

Dopo la deposizione del marito, anche la donna cominciò a parlare cercando di giustificare il delitto con la miseria e con l'avversione del marito per i bambini. Ma le cose non stanno proprio così. Se da una parte è vero che la coppia era indebitata, dall'altro è notorio che la donna, la quale ha 25 anni ed è già al secondo matrimonio, ha sempre menato vita allegrissima spassandosela in osterie e ritrovi con galanti amici.

L'opinione più diffusa è che la omicida abbia voluto sbarazzarsi del bimbo perchè le era di ostacolo. Inoltre, tre anni addietro, la donna diede alla luce un altro bimbo sanissimo. La levatrice che l'aveva assistita nel parto, continuò a visitare ogni giorno a puerpera e il neonato, senonchè al nono giorno, capitando in casa, trovò la creatura morta nella cassa del carbone. Terrorizzata chiese spiegazioni alla madre che le rispose tranquillamente essere il bimbo morto nella notte. Lei naturalmente non aveva potuto tenersi a letto un cadaverino. Dopo il seppellimento della creatura nel quartiere — tutto composto di famiglie operaie che hanno ciascuna la propria casetta — si erano manifesati forti dubbi circa la natura di quel decesso. Del resto, il marito, non si faceva affatto premura di dissimulare chè anzi, quando poteva, dichiarava apertamente in pubblico: «I bambini bisogna accopparli».

L'infanticida proviene da onesta famiglia ed anche il suo primo marito, che divorziando da lei volle trattenere una figlia nata dall'unione, è descritto come persona molto per bene.

Mezzo milione di gioielli rubati

La sorpresa di un viaggiatore

LUBIANA, 9.

Alla polizia è stato denunciato un furto di gioielli del valore di oltre mezzo milione. I furti perpetrati negli ultimi anni nelle gioiellerie e nelle oreficerie di Lubiana sono, si può dire, insignificanti in confronto con questo, che dà molto da fare alla polizia di Lubiana e a quella di Zagabria.

Danneggiata è la « Preziosa » di Zagabria, che rappresenta in Jugoslavia le più grandi case francesi, italiane e tedesche e che fornisce merce ai gioiellieri della Croazia, della Slovenia e delle altre regioni della Jugoslavia.

All'avvicinarsi della festa di Natale e Capodanno, le richieste di pietre preziose e di oggetti d'oro sono maggiori e per tale causa la « Preziosa » mandò nella Slovenia il suo rappresentante Giulio Schwarz, che aveva l' incarico di visitare la clientela e di portare ad essa la merce ordinata. Lo Schwarz è comproprietario della « Preziosa » e già da venti anni viaggia per essa. Molto spesso ha portato con sè milioni di valore senza che gli capitasse nessun incidente. Come gli altri rappresentanti di gioiellerie, lo Schwarz lasciava le sue valigie al guardaroba della stazione, dopo averle, s' intende, assicurate. Stavolta era partito con due valigie, piene di oggetti preziosi, alla volta di Sombor, ove aveva conchiuso degli affari. Ritornato a Zagabria, aveva riempito nuovamente le valigie, le aveva sigillate, si era accertato che le serrature erano a posto ed era partito per Lubiana. Consegnate le due valigie all' ufficio bagagli della stazione, il viaggiatore scese in città, ove fermò una stanza nell'albergo Slon. Nel pomeriggio si recò alla stazione a prendere le valigie per fare il giro della clientela. L' impiegato che gli consegnò le valigie si accorse subito che le serrature erano smosse. Tutto faceva supporre che qualcuno le avesse spostate. Chiamate le guardie di polizia, le valigie furono aperte. Fu subito accertato il furto e lo Schwarz constatò l'abilità del ladro, che si era impossessato soltanto degli oggetti di maggior valore, delle gioie autentiche e dell'oro genuino, lasciando gli astucci vuoti.

Il danno ascende a quasi 700.000 dinari. La polizia esclude che il furto sia avvenuto alla stazione di Lubiana e crede sia occorso durante il viaggio da Zagabria a Lubiana o forse anche prima della partenza da Zagabria. Comunque, la « Preziosa » era assicurata per un milione di dinari.

Dall' inventario risulta che i ladri si sono impossessati di settanta anelli, tempestati di brillanti di zaffiri e di rubini di trenta braccialetti, d'oro pesante, di sessanta collane, di bottoni d'oro per polsini con brillanti e di altri preziosi.

Passante ucciso per disgrazia

in un conflitto fra carabinieri e malviventi

REGGIO CALABRIA, 9.

Poco dopo le 19 di ieri, due carabinieri si trovavano di pattuglia in regione Caserta, quando si incontrarono con quattro sconosciuti, ai quali intimarono il fermo.

Invece di eseguire l'ordine, i quattro sparavano quattro colpi di rivoltella contro i due carabinieri. Uno di questi, estratta la pistola, sparava verso la località dove erano partiti i colpi, ferendo un passante, l'elettricista Antonio Pelliconi, di anni 33.

Gli sparatori si davano alla fuga. Nelle vicinanze, un caporale e un soldato del 20° Fanteria, attratti dal rumore degli spari, cercarono di fermare i quattro individui, ma questi fecero fuoco sui soldati, fortunatamente senza colpirli. I quattro si dileguarono nell'oscurità e non si è riusciti a raggiungerli.

Intanto il povero Pelliconi, colpito all'addome, decedeva dopo poco all'Ospedale.

Un aeroplano contro un albero d'una nave

La morte del pilota e due passeggeri

SCIANGAI, 9.

Una grave disgrazia è avvenuta stamane. L'apparecchio del servizio aereo postale Sciangai-Nanchino nel decollare ha urtato contro l'albero di una giunca ancorata sul fiume Whang-Po.

Nonostante gli sforzi fatti dal pilota, l'aeroplano è andato a fraccassarsi sulla riva opposta. Il pilota americano, e due passeggeri, uno russo e l'altro cinese sono rimasti uccisi sul colpo, mentre altre 5 persone che si trovavano a bordo hanno riportate ferite assai gravi.

Uccide due gendarmi che volevano arrestarlo ed è condannato a morte

BELGRADO, 9.

La sera del 28 luglio di questo anno fu arrestato il bandito Dragoslav Gligorijevic, colpevole di parecchi assassini, e scortato agli uffici comunali dai gendarmi Michele Blagojevic e Lazzato Gorgikovic.

Un momento di disattenzione costò la vita ai due gendarmi, mentre il segretario comunale si salvò saltando dalla finestra. I due gendarmi avevano deposto le loro carabine e si erano seduti per riposare dalla lunga strada, quando il bandito estrasse la rivoltella e sparò contro di loro. Uno dei disgraziati stramazzò ucciso e l'altro, ferito mortalmente, spirò qualche tempo dopo.

Il Gligorijevic fu ora condannato a morte.

I rottami pescati nel Mediterraneo

riconosciuti appartenenti all' "Irony,,

GENOVA, 9.

Con l' idrovolante italiano « Pirata » sono giunti ieri sera alcuni relitti che si ritengono appartenenti all' idrovovlante « Irony » scomparso come è noto una quindicina di giorni fa nel Mediterraneo, all'altezza del Capo Leuca. Stamane una commissione di tecnici ha esaminato un palo di elica, un salvagente arrotolato e due poggiatesta ed ha senz'altro riconosciuto detti rottami come appartenenti all'« Irony » ritenendo nel medesimo tempo che la località ove furono rinvenuti è molto distante da quella dove si suppone il disastro. Alla direzione della compagnia aerea sono pervenute notizie riguardanti il rinvenimento di altri relitti verso il Rodano.

UMBERTO FRACCHIA

La morte dell'amico mi fa tremare la mano sulla carta. Vana la parola scritta, nello sbalordimento dell'ora in cui ogni altro sentimento è sopraffatto da un interrogativo pauroso; dov'è lo spirito che animava quel corpo, ieri uomo oggi cosa rigida e pesante divorata già da un'ombra che nessuna luce umana potrà mai più diradare? Ma la fedeltà all'amico vuole che io gli renda questo estremo omaggio di ripetere quello che pensai e scrissi dal giorno che apparve «Angela», il primo libro della maturità artistica di Umberto Fracchia: che in Lui, in Lui oggi scomparso e ieri ancora il più degnamente vivo tra noi, la letteratura italiana contemporanea aveva il suo miglior narratore, intesa questa parola in un senso tradizionale e italiano.

Non credo mi abbia mai fatto velo l'affetto profondo che mi univa a Fracchia quando, leggendo «Angela» o qualche novella di «Piccola gente di città» o «La stella del Nord», sentivo riposarsi in quel suo raccontare largo e armonioso l'attesa quasi messianica in cui viviamo noialtri italiani d'un narratore che sia del nostro tempo, e insieme ci ridia le compiute soddisfazioni del cuore e della fantasia che si traevano dalla lettura delle storie d'una volta. Un narratore che, riprendendo le forme piene dei romanzi della buona tradizione, si adegui alle esigenze di una sensibilità e di un gusto resi quanto mai difficili dalle più irritanti esperienze: sazio della realtà e ansioso di riposare i piedi su una realtà qualsiasi, disincantato della poesia e assetato di risolvere in poesia ogni atto e sentimento della vita, legato agli interessi pratici del tempo e bisognoso di riscattarsi da quella servitù dimenticandola nel giuoco dell'immaginazione.

Fracchia inventava e raccontava. Le sue storie erano piene di personaggi, di fatti, di episodi convergenti e paralleli. La sua prosa fluente e pastosa, italianissima, regolata nelle larghe movenze come sul ritmo d'un'indefinibile ma riconoscibile armonia interiore, si sarebbe detto che non obbedisse ad altro gusto che a quello di raccontare per divertire (nel significato più alto dell'espressione) il lettore, afferrandone a poco a poco, senza forzarla, l'attenzione. La sua fantasia era umana, e pure romanzesca e poetica. La sua pagina si distingueva subito da quella di ogni altro scrittore di oggi per un suo sapore particolare e un'atmosfera che parevano allontanarla nel tempo, pur restando viva, attuale, pienamente aderente alla nostra sensibilità. La presentazione dei personaggi, il loro dialogare, l'evocazione colorita e generica di luoghi e di avvenimenti, il tono comodo del narratore come di chi si disponga a raccontare per filo e per segno, ricordava i vecchi romanzi piuttosto che i nuovi: senza alcun riferimento preciso, ma con un accennare di nomi che potevano essere Dickens come Dumas, De Coste, come Hoffmann, tanti altri e nessuno. Sembrava di avvertire in quel modo di narrare intenzioni allusive, non si sapeva bene se nostalgiche o caricaturali. Ma poi l'impressione di vecchio non reggeva: era un mondo, quello delle storie di Fracchia, che da principio appariva lontano perchè sfocato a bella posta, e si avvicinava man mano che il romanziere regolava le lenti davanti agli occhi del lettore. Era anzi un mondo vicinissimo alla sensibilità moderna, riaccostato a codesta sensibilità con un'arte che, prima di essere narrativa, si sarebbe detta pensata cinematograficamente Il taglio del quadro, il disegno leggermente artefatto e teatrale delle figure, quel modo di presentare e riprendere i personaggi in una serie di primi piani che restano davanti agli occhi degli spettatori anche quando quei personaggi sono tornati a far folla nel quadro generale, sentiva la tecnica del cinematografo, assunta non per giuoco e neppure per ironia, ma come scoperta d'un mezzo espressivo particolarmente adatto al gusto e al temperamento del narratore.

Era quello il gusto, il temperamento, lo stile che Fracchia si era venuto chiarendo e perfezionando con un travaglio artistico che può comprendere solo chi ha conosciuto da vicino la sua fatica nobilissima di scrittore, dal suo primo romanzo «Il perduto amore» a quella recente «Stella del Nord» che era stata per Lui solo una tappa del lavoro che già aveva ripreso con nuovo fervore. Era il gusto di Fracchia creatore di realtà fiabesche e di fiabe che sembravano vere. L'osservazione realistica, d'un realismo attuale, determinabile con date e nomi di persone e di luoghi, era alla base d'ogni sua creazione fantastica. La psicologia dei personaggi, la logica delle loro azioni, erano controllabili al lume d'ogni esperienza umana. Il disegno delle figure e dei fatti, nei tratti essenziali, era ripreso su quel vero che porta in sè ogni artista sensibile allo spirito e alle forme del mondo in cui vive. Ma il romanziere amava di ricreare quel mondo, abbellirlo, trasfigurarlo, comporlo come in arazzi addolciti dal colore del tempo, secondo che dentro gli dettavano il sentimento delicato, schivo del brutto, del cattivo, del volgare, e una fantasia generosa, illuminata dalla naturale finezza e bontà dell'animo. Fracchia raccoglieva un mondo reale e lo rendeva trasformato in un mondo fantastico che non aveva perso nessuna delle apparenze del vero. Tra lo scrittore e la realtà c'era un velo sottile e tenace che era l'immaginazione; che era anche la poesia.

E cioè lo scrittore di «Angela» e della «Stella del Nord» era il vero romanziere, in quel senso tradizionale che si è venuto perdendo nel dilagare dell'autobiografia, della psicologia analitica, del naturalismo scientifico, del romanzo a tesi sociale o filosofica, del narrare per sintesi liriche o per scorci significativi. Questi due libri, le sole due opere più compiutamente significative che Fracchia ha potuto condurre a termine tra tanto altro e fecondo lavoro di giornalista, di novelliere, di critico, di traduttore, di animatore della letteratura e dell'arte, sono un tentativo riuscito di ricondurre il romanzo italiano moderno alla sua forma piena, restituendo tutti i diritti alla fantasia senza svuotare il racconto d'un contenuto umano e ideale.

Alcuni personaggi di «Angela», come l'infelicissima protagonista, e Maestro Zimolo, e il piccolo Luli, alcuni della «Stella del Nord», come Celeste e il Maggiore Jupiter, non sono dimenticabili e non saranno dimenticati. Essi vivono nelle pagine dello scrittore scomparso a quarant'anni, nella pienezza della sua maturità artistica cosciente e pure modesta, della dignitosa modestia che hanno gli artisti di vero valore, una loro vita probabile ma non riducibile all'esperienza comune, rarefatta ed elementare, paragonabile a quella che assumono nel sogno le figure osservate nella giornata. Nel destarsi è difficile ridisegnarle, e neppure si saprebbe ridurle alle proporzioni normali, chè si cancellerebbe quel solco che esse hanno lasciato nell'anima.

Come i suoi personaggi, un solco profondissimo, incolmabile, ha lasciato Umberto Fracchia nell'animo di chi lo conobbe e lo amò, Lui uomo, e di chi conobbe e amò l'artista, attraverso le sue pagine. Che avrebbero dovuto essere tutti: e invece in questo nostro miserevole mondo letterario anche Fracchia, animo mite, riservato e generoso, sinceramente ottimista e innamorato della presente letteratura, fecondo di idee e di aiuti disinteressati al rivelarsi di scrittori nuovi, invidioso di nessuno, sempre equilibrato nei suoi giudizi, lavoratore onesto e silenzioso che nulla ha mai chiesto per farsi avanti, a nessun altro che non fosse la propria fatica e il proprio valore, anche Fracchia ha avuto qualcuno, anzi molti, che hanno mostrato di ignorarlo o lo hanno addirittura avversato. Proprio l'altra sera, mentre Fracchia forse era al suo tavolo di lavoro, di quel lavoro che poi la morte ha spezzato sul fare d'un'alba tristissima, leggevo su una rivistuola filosofico-letteraria l'articoletto disgustoso d'un qualunque carneade che, stroncando senza averne nulla capito la «Stella del Nord», concludeva dicendo che nel romanzo non c'era nulla che giustificasse l'autore di averlo scritto. Così oggi da parte di certi giovani sconsiderati e presuntuosi si giudica l'opera di chi, più giovane assai di loro di spirito e di fede, ha duramente e saggiamente lavorato a costruire un edificio artistico cui essi non saprebbero sostituire che il loro vuoto.

Ma l'opera breve e intensa di Umberto Facchia ha in sè tanto da poter resistere a tutte le denigrazioni e incomprensioni di questo momento letterario, ed anzi si verrà chiarendo e affermando nel tempo. Oggi che l'urto delle tendenze è così vivo da generare turbamenti e confusioni, ed il raggruppare codeste tendenze intorno ad alcuni esponenti di maggior grido agevola il compito dei critici catalogatori e dei compilatori di panorami letterarii, non so chi vorrà riconoscere all'autore di «Angela» quel posto a sè, di vedetta e di ricapitolazione, che dovrà pure assegnargli chi studierà alla necessaria distanza, storicamente e criticamente, il romanzo italiano degli ultimi dieci anni. I quali sono anni poveri di veri romanzi ricchi invece di discussioni intorno al romanzo, che anch'esso è considerato sotto l'aspetto d'un problema da risolvere per via di formule e di programmi antitetici. Tradizione o riforma, realtà o fantasia, vecchio o nuovo. Umberto Fracchia non ha fatto programmi sul romanzo, ma ha scritto due bei romanzi nei quali tradizione e riforma, vecchio e nuovo, realtà e fantasia si fondono nel modo migliore. La sua posizione è stata quella d'un narratore non riducibile ad alcuno dei termini in contrasto, perchè aveva risolto per suo conto il contrasto nella silenziosa preparazione interiore a quel lavoro d'artista vero che è stato troncato dalla morte immatura.

ARNALDO FRATEILI

Sposa per la quinta volta

un ufficiale di marina

PARIGI, 9.

Viene telegrafato da New York che per la quinta volta la signora Gilda Kenyon di Annapolis si sposa e per la quinta volta prende come marito un ufficiale di marina. Non sarebbe tuttavia galante di accusare la signora Kenyon di leggerezza: essa infatti non ha divorziato che una volta sola, dal quarto marito; gli altri tre morirono. Tutti tre erano tenenti della marina degli Stati Uniti, mentre il quarto e il quinto sono comandanti.

La signora Kenyon sposerà infatti il comandante Charles Clifford Gill, che ha 45 anni e fu citato numerose volte all'ordine del giorno per la sua condotta durante la guerra mondiale. Allora egli era ufficiale a bordo del trasporto «George Washington» ed era sposo della signora Elena Wood Hovard, figlia del contrammiraglio Howard. Il comandante Gill è assai noto negli ambienti navali americani e ha scritto anche numerosi libri di strategia navale.

Un pazzo guarito dal "karakiri,,

pretende una pensione dal manicomio

VIENNA, 9.

Una sezione della Corte d'Appello di Vienna ha trasportato oggi la sua sede dalle severe aule del Palazzo di Giustizia, in una stanza del manicomio di Stemhof. Il fatto inusitato ha suscitato naturalmente arguti commenti: in un giornale si legge perfino che a Steinhof non si sapeva distinguere quali fossero i matti e quali i magistrati.

Alcuni mesi fa venne internato nel manicomio tale Andrea Werner, il quale riuscì un giorno ad impadronirsi d'un coltello da tavola ed a nasconderlo. Forse per effetto di quel coltello, il Werner si mise in capo di essere nientemèno che un «samurai» giapponese, e che il suo imperatore era morto. Si sa che quando l'imperatore muore il «samurai» deve accompagnarlo prontamente all'altro mondo. Difatti il Werner si chiuse in una latrina e si fece «karakiri».

Uditi i suoi lamenti, accorsero gli infermieri e il povero matto potè guarire dopo molte settimane di assidue cure, della gravissima ferita al ventre. La ferita ebbe anzi conseguenze salutari: il Werner rinsavì. E per prima cosa intentò causa al manicomio, rappresentato dal comune di Vienna, reclamando un congruo risarcimento di danni per la mancata sorveglianza.

«Io ero matto — sostiene il Werner — e voi dovevate stare attenti che io non rubassi il coltello e non mi facessi «karakiri». Adesso non posso più lavorare, e perciò mi dovete dare, oltre a cinquantamila lire, una pensione mensile di mille lire».

La morte di un filantropo inglese

mentre festeggiava il compleanno

LONDRA, 9

La fine di un filantropo è annunciata dai giornali con parole di vivo rimpianto anche per la maniera in cui essa è avvenuta.

Sir Otto Beit difatti è morto a Londra mentre festeggiava il suo 65 compleanno. Il Beit fu uno dei più ricchi proprietari di giacimenti diamantiferi del Sud d'Africa. Si rammentano le sue cospicue elargizioni a scopo scientifico tra cui quella di 160 mila sterline all'Associazione per la ricerca di medicina e quella recentissima di 50 mila sterline all'Ospedale Re Edoardo per acquisto di radio.

La pagina della falsità e della menzogna

Mi ripugnava prender la penna. Ho esitato alcuni giorni, ma il grande incomensurabile amore alla mia lettera lontana, ha troncato ogni mia esitazione.

Nella ricorrenza del decimo anniversario della firma del trattato di Rapallo, la «Revue Bleue» ha incaricato un tale che si cela sotto il pseudonimo di Historicus di far apparire Zara come la città più slava che sia possibile concepire.

Bella e coraggiosa città che, nonostante le persecuzioni del governo austriaco, ha saputo mantenersi invitta nel suo Comune e con tutte le sue istituzioni: che nessun avvenimento ha avuto la forza d'infrangere o indebolire il suo caratere italiano. Le oppressioni dei suoi nemici, alleati del malfamato governo austriaco che si accanirono a sradicare i germi profondi della vita nazionale, si infransero sempre contro il patriottismo, contro l'anima forte e libera dei suoi figli.

Tradizioni interrotte, ma sempre rinnovate con infaticabile tenacia, tutta ispirata a quella medesima passione d'italianità che ha ricevuto la sua ricompensa nel fatidico novembre del milleottocentodiciotto.

Ma Zara per esser italiana, sappi o feccioso francese non aveva però bisogno di attendere il 24 maggio del 1915 nè il 4 novembre del 1918.

La storia di Zara, dopo il mille e per quattro secoli è torbida e dolorosa; antichi storiografi la fantasticarono grande. Un geografo greco la chiamò Idassa, i latini la chiamarono Iader e poi Iadera, i bizantini Diadara, rari avanzi mostrano ancor oggi la sua nobiltà romana.

Il primo patto di vassallaggio conchiuso fra Venezia e l'antica capitale della Liburnia, fu quando Orscolo colò a picco la flotta dei narentani ed entrò a Zara.

L'amore della città al suo Comune fu grande in ogni tempo, poichè avendone fondato le sue libertà n'era gelosa; e le ribellioni tutte contro la Repubblica ebbero sempre ragioni municipali.

Diede Zara generali e ammiragli marinai, il suo sangue e il suo pensiero alla gloria della bandiera col Leone innalzata nelle sue piazze. La sua tradizione letteraria italiana è radicata nel più lontano passato, ed è legata a tutte le sue storiche vicende.

Nelle sue scuole — scriveva il defunto chiarissimo ed illustre maestro prof. Vitaliano Brunelli — maestà e professori appartenevano quindi agli avi nostri i prodotti dello spirito elaborati e ristretti ad una sola regione, ma di tutta la grande famiglia italiana. La serie degli zaratini poi che lessero a Padova è lunghissima, cominciando nel 1849 è Girolamo dei Civalelli con suo fratello Donato, Bernardo Grisogono, Francesco Fumati. Ma nessun umanista zaratino toccò la celebrità dei Benedetto e Simeone Begna, cui i contemporanei gli diedero il titolo di monarca delle scienze. Ma questa mia breve ed incompleta rassegna del passato che non ha l'ardire di poter in un articolo di giornale celebrarne la storia tutta, le vicende politiche, gl'ingegni che meglio illustrarono la cara città, gli uomini tutti che sparsero il buon seme, la schiera dei scienziati, dei poeti dei prosatori che nonostante le iniquità dei tempi tennero alta in patria e fuori il nome della piccola Zara.

***

Morta Venezia, la città fedele ne ebbe l'eredità gloriosa, e mai dall'anno e dal giorno nefasto che il generale austriaco Tomasich fece il suo ingresso in città, non mutò il suo destino. Fu città di guerra, che nessuna vicenda potè cancellarne il carattere italiano.

Zara non è solo veneziana nei suoi monumenti, nelle calli, nei campieli, nei palazzi, nelle case, nel suo dialetto, ma rimase veneziana nei costumi nel cuore grande e generoso del suo popopolo; la sua fede si accrebbe nella lunga attesa e i cuori si foggiarono per l'alba del riscatto.

Bisogna aver vissuto a Zara e passati gli anni migliori della giovinezza sacrata alle lotte di ogni giorno per comprendere l'insulto del vile anonimo. Una città, che come Zara nel 1904 versava alla Lega Nazionale L. 33.768 (si pensi che la città contava 12 mila abitanti), e che alla festa data, il 25 febbraio 1906 (pure a favore della Lega Nazionale) in una sola notte elargiva ben 12 mila corone... ingrato e anonimo fratello latino... non è perdio croata, nè allora nè adesso, nè prima nè mai!

In quanto poi a lealtà e coraggio nell'affermare il proprio pensiero, un deputato dalmato nella tornata della «Dieta dalmata e precisamente il 19 novembre 1905 aveva il coraggio di proclamare a nome del suo piccolo gruppo: (erano circa dieci gl'italiani decimati nelle violenze e truffe elettorali dai tuoi fratelli croati, o pidocchioso Historicus) «... ogni nostro trasporto dell'animo in linea di educazione, di civiltà di coltura anela all'Italia, ceh per noi è méta, sentimento, luce!

Queste parole, sono un credo di amore di fede e di coraggio... che non si possono contrapporre alla vigliaccheria di un giudizio anonimo di una rivista... da tabarin!

Zara, come gridò la sua fede ai governanti austriaci, ai croati; la gridò ad ogni suo nemico, ai barattieri della vecchia e putrida democrazia sociale massonica che, immemori del sacrificio compiuto dalla Patria, furono a Rapallo più croati dei croati, più canaglia delle santa canaglia che non si nomina e che l'Italia salvò col suo intervento offrendo il sangue dei suoi figli migliori, gettandosi nell'immane conflitto.

Nessuno vuol turbare le paci ovunque tessute scriveva tempo fa Paolo Boselli — ma nessuno nel corso della storia può allontanare l'ora segnata da Dio alle giuste risurrezioni... Io vorrei poter dire «rivendicazioni», e ciò con animo fascista e con cuore zaratino!

Il libro della Storia per noi italiani di Dalmazia rimane ancora aperto; tutto un popolo serba indistruttibile la fede nell'immortale destino, ed invoca l'Evento.

In quel libro o anonimo della «Revue Bleu» fra i vari capitoli che trattano dell'italianità della mia Zara da te così vilmente manomessa, troverai aggiunto uno su tutta la Dalmazia italiana, che potrà far testo di studio obbligatorio nelle scuole del tuo paese.

Noi non siamo di quelli che al nemico voltano la schiena. Aspettiamo la grande ora per confermarti coi fatti che la tradizione latina nei dalmati non può mentire, come non può morire. L'avvenire per noi ha un grande nome: Benito Mussolini!

G. TAMINO

Tra i libri

I Commentari della Vittoria

La prima serie della Collana dei Commentari della Vittoria ideata dal Duce nel decennale della Vittoria, allo scopo di diffondere sempre più tra gli Italiani la conoscenza esatta e la giusta valutazione degli avvenimenti, e delle prodigiose gesta che ci condussero a Vittorio Veneto si è chiusa in questi giorni con la pubblicazione del volume del Comandante Gnocchietti: «La guerra sul mare», volume interessantissimo illustrato con grafici e tavole fuori testo.

Il vivo consenso col quale il pubblico e la stampa hanno accolto i vari volumi della collana, nonchè il costante intendimento della Libreria del Littorio di esaltare tutto ciò che costituisce l'orgoglio del patrimonio guerresco della Nazione, hanno indotto la Libreria a continuare la pubblicazione della Collana, con una seconda serie composta di altri dodici volumi.

Essa pertanto pubblicherà prossimamente i seguenti volumi dei più alto valore storico e dovuti ad ufficiali specializzati nel ramo.

Ten. colonn. Angelo Ravenni: «La guerra d'Italia sulle fronti minori».

Ten. colonn. Mario Grosso. «Le Colonie italiane durante la guerra mondiale» — Magg. G. Gabriele Montella: «Le fiamme gialle nella grande guerra» — Magg. Damiano Badini: «La guerra di mine». — Cap. Clemente Prepositi: «L'Aeronautica Italiana nella grande guerra» — Magg. Amedeo Tosti: «La guerra bianca» (Le operazioni di alta montagna).

Con questa «Collezione» la Libreria del Littorio aggiunge un nuovo titolo di benemerenze a quelle che già possiede nel campo della valorizzazione della grande guerra, il cui spirito si ripercuote sempre più vivo e presente nelle diuturne vicende della vita nazionale.

"Nuova York,, di Luigi Barzini J.

Sapevate che New York si chiamava italianamente Santa Margherita, una volta? Che il quartiere della città è costruito sui mille binari di una grande stazione ferroviaria, sospesa su trampoli d'acciaio? Che NewYork è la più grande città italiana del mondo, poichè contiene più di un milione di oriundi italiani? Che le signorine americane, abbordate per la strada, danno invariabilmente nome, indirizzo e numero del telefono falsi?

Luigi Barzini Junior, che conosce New York dove ha vissuto cinque anni da studente, giornalista, reporter, ci racconta con buon umore i particolari più divertenti della vita nella grande città americana, nel suo libro «Nuova York» edito in questi giorni dalla Casa Editrice Agnelli, nella raccolta «Metropoli» di cui rammentiamo i due primi volumi: «Londra» di Mario Borsa e «Parigi» di Enrico Massa

Il libro è preceduto da una prefazione di Luigi Barzini.

La grande città moderna, rombante di macchine, rombante di motori, dove la gente si meccanizza e diventa uniforme ed automatica, mostra il suo lato eternamente umano nelle piacevoli descrizioni del giovane autore. Nelle sue pagine non sono più paradossali fantocci messi in grottesca caricatura. Sono gli americani, il popolo che adora il rischio, che ha creato una gigantesca nazione nella immensa solitudine della prateria, e che riesce magicamente in tutto quello che intraprende.

Luigi Barzini J. non ci dà delle impressioni di viaggio. Egli ci fa vivere nella metropoli dove è vissuto. Ci fa conoscere le ragazze americane, i covi di negri, i quatrieri cinesi, la vita universitaria, gli uomini d'affari, i meccanismi della borsa, gli sports, i bars clandestini. Ce li fa conoscere appunto perchè li conosce intimamente.

«Nuova York» è un libro che deve far parte della biblioteca di ogni persona moderna.

La geologia come scienza viva

Intendiamo accennare ad un recentissimo manuale del prof. G. Rovereto (1), che ci prospetta la geologia non come arida enumerazione di «periodi» e di «strati», ma svolge in affascinanti capitoli tutti gli argomenti di geomorfologia geofisica, geochimica, geologia strutturale (tettonica) rilievi geologici, ecc., che costituiscono poi la tangibile storia della terra e della sua formazione.

Dopo la parte storica e quasi vorremmo dire «filosofica» che spiega in modo affascinante il divenire del mondo nostro, il chiaro professore dell'Ateneo genovese si accinge alla parte esclusivamente pratica ed applicativa della geologia, trattando della «Geologia delle industrie», cioè di quanto il geologo può insegnare agli industriali che adoperano terre e rocce come materia prima e principale: sono questi gli industriali produttori di calci, cementi, gessi, pietre e marmi artificiali, laterizi, terraglie, ceramiche, porcellane, refrattari (il capitolo più completo) vetri, smalti, fosfati fertilizzanti: è accompagnato ogni capitolo da una bibliografia moderna, ricchissima, per fonti citate e per divisioni di gruppi.

Segue poi la «Geologia delle costruzioni», nella quale sono coordinati tutti i dati geologici che possono tornar utili nella esecuzione di quelle opere di ingegneria che vengono poste in relazione col suolo: vi si parla perciò, dal punto di vista geologico, delle arginature in terra, della fondazione dei ponti, dei cimiteri, delle strade ordinarie, delle strade ferrate e loro gallerie, dei bacini di sbarramento; riuscendo per alcuni di questi argomenti (ad esempio per i cimiteri e per i bacini di sbarramento) a una trattazione del tutto originale; mentre le scelte note bibliografiche, comprese le bibliografie delle bibliografie, in certo qual modo introducono al perfezionamento culturale ulteriore.

A tutto ciò si aggiunga che l'edizione è accurata, elegante, fornita di tavole e di illustrazioni nel testo, molto ben riuscite, suggestive, originali.

(1) G. Rovereto, «Geologia Teoria, Pratica, Applicazioni» 1931, di pag. XX-805 con 161 figure nel testo e 20 tavole, in elegante legatura pegamoide e oro (1930, Ulrico Hoepli Editore, Milano).

Piatti d'argento e monili d'oro

rinvenuti a Pompei

NAPOLI, 9.

A Pompei, durante gli scavi di via dell'Abbondanza, ripresi in questi ultimi tempi nella regione prima dell'Insula Decima, nella casa segnata col numero 4, dove già furono scoperti una bellissima statua policroma, raffigurante Apollo, alcuni affreschi di tinte vivissime e un grandioso peristilio, è stato oggi ritrovato un autentico tesoro artistico.

Nell'eseguire i lavori di sterro al lato ovest del peristilio le maestranze rinvenivano in una cantina, sei piatti d'argento. Della scoperta veniva subito informato il sovrintendente, prof. Maiuri, il quale si recava a Pompei e procedeva alla rimozione dei primi oggetti affioranti dalle ceneri. Il risultato degli scavi compiuti è stato veramente sorprendente; fra le ceneri, i lapilli e i frammenti di legname d'una cassa, è venuto alla luce tutto un servizio da tavola, d'argento cesellato. Sono stati, inoltre, rinvenuti due magnifici bracciali d'oro, tre paia di orecchini, altri tre piatti d'argento massiccio con rilievi; e, nel centro, tredici anelli di misura varia, due collane, un monilo, tutto d'oro massiccio, oltre a una collana e due orecchini d'oro con pietre, tredici monete auree e trentatrè d'argento, di cui alcune dell'epoca imperiale, e, ancora, vicino al servizio da tavola, alcune casseruole d'argento cesellato, con figure a rilievo, delle quali alcune riproducenti le fatiche d'Ercole, uno specchio d'argento, un porta profumi, un grande orciolo d'argento massiccio.

Il valore dell'oro e dell'argento massiccio dorato degli oggetti, complessivamente, raggiunge vari milioni. Con le nuove scoperte il patrimonio artistico e archeologico della Nazione si arricchisce di altri preziosi elementi, che offrono ancor più chiaramente il segno della civiltà latina. I lavori di scavo proseguiranno domani, alla presenza dei professori Maiuri, Della Corte e Spano.

La Mostra di Rubens Santoro

nelle Sale di "Fiamma,,

ROMA, 9.

Folla magnifica, elegante, folla delle grandi occasioni quella che ieri sera ha gremito le sale di «Fiamma» in via Bocca di Leone, 83, per l'inaugurazione della mostra di un grande maestro napoletano, il pittore Rubens Santoro.

Le sale di «Fiamma» accoglievano fra tanto fulgore d'arte, lo entusiasmo più schietto per l'artista che illustra con tanta gioia e tanta nobiltà l'Italia bella, l'Italia luminosa, da Venezia a Napoli, da Verona ai paesi di Calabria.

La mostra raccoglie tanta parte dell'opera del maestro.

Furibonda ricerca di tesori

nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, dicembre.

(U. P.) — Nel Messico furono sempre numerosi coloro che vanno scavando in cerca di tesori, ma per lo più operarono in segreto e celando il proprio «sistema». Da qualche tempo in qua, invece, nella zona di Tlazmalac, si osserva una vera epidemia di scavi. Non v'è collinetta che si salvi dagl'indigeni, i quali, tutti ostentando un risveglio d'interesse archeologico, cercano tesori sotterrati. Mèta segreta dei loro scavi è il tesoro del capo indiano Tlazmalac, che questi avrebbe qui sepolto, quattrocent'anni or sono, per timore dei conquistatori spagnoli.

Non avendo gl'indigeni il menomo fondamento per stabilire dove potrebbe essere sepolto il supposto tesoro, non intendono affidarsi al caso, ma interpellano ogni sorta di veggenti e di «medium», i quali, dopo un breve colloquio spiritico col defunto capo indiano, indicano il punto ove sarebbe sepolto il tesoro: ogni volta e ad ogni interrogante, s'intende, un punto diverso. E' così accaduto che gli scavatori hanno messo alla luce un vero tesoro di preziosi oggetti archeologici. Tali rinvenimenti compenseranno gli archeologi e storici messicani nel tormento delle infinite domande ed eventuali minacce di cui li bersagliano i cercatori di tesori.

Il "Gotha dei gangsters,,

NEW YORK, 9.

Esiste un piccolo libro dalla copertina nera che dovrà indubbiamente rappresentare una parte preponderante nell'inchiesta sui costumi e sui delitti che è cominciata in questi giorni a New York. Questo libricino, che non è altro che il «Gotha dei gangsters» enumera i loro titoli, la loro carriera e le loro alleanze. Esso è stato composto da certo Larry Fay. Con questo libro l'avvocato generale spera di potere alfine capire come mai il Fay, che è stato arrestato non meno di 50 volte, non sia mai stato condannato. Questo libricino nero rischia anzi di essere pericoloso per il celebre bandito Jack Diamond.

Lo schiavismo in Abissinia

BERLINO, dicembre.

(S. I. C.). — Nonostante decine e decine di anni di propaganda intensa e di agitazione continua dell'opinione pubblica mondiale contro gli ultimi residui dello schiavismo esistenti in alcune regioni del globo, ogni anno centinaia di fanciulle abissine vengono trasportate di contrabbando attraverso la cosidetta «Porta delle Lagrime», ossia lo stretto di Bab-el-Mandeb, per essere vendute come schiave in Arabia ed in altre regioni dell'Asia.

Questo ha dichiarato l'esploratore tedesco Herr Gruehl, il quale comandò la recente spedizione germanica in Abissinia, commentando la notizia pubblicata in questi giorni, secondo la quale una commissione di controllo contro la tratta degli schiavi della Società delle Nazioni avrebbe scoperto un deposito di schiavi nascosto in un'isola del Mar Rosso, al largo della costa africana.

«I mercati di schiavi — ha dichiarato Herr Gruehl — si riforniscono principalmente della loro mercanzia umana nelle regioni dell'Abissinia meridionale e del sud-ovest, e preferibilmente nelle regioni dei Galla e dei Shankalla.

«Le fanciulle galle dal corpo snello, elegante, dai lineamenti purissimi e dalla carnagione bruna chiarissima, dalle movenze eleganti e aggraziate come gazzelle, sono le più apprezzate come mogli e concubine, e vengono acquistate a prezzi altissimi dai mercanti di schiavi in Arabia e in altri paesi vicini.

«Nelle provincie della Shankalla, ha aggiunto Herr Gruehl, vengono continuamente effettuate delle incursioni nei villaggi da parte dei predoni che forniscono la mercanzia umana ai mercanti di schiavi, e durante queste incursioni, tutte le fanciulle ed anche le altre donne dei villaggi assaliti vengono prese, incatenate e trascinate via attraverso dense foreste tropicali, in mezzo ad ogni sorta di stenti e di sofferenze, quindi attraverso i deserti e le pianure della Dancalia e della Somalia britannica fino alla costa, dove di nottetempo vengono imbarcate clandestinamente a bordo di piccole imbarcazioni a vela e trasportate sulla costa dell'Arabia».

Herr Gruehl ha dichiarato di avere assistito durante la sua permanenza in quelle regioni al triste spettacolo di lunghe file di fanciulle schiave, incatenate le une alle altre, a centinaia marciare verso la loro triste sorte, sospinte brutalmente dai guardiani dei mercanti di schiavi, i quali non si peritavano per incitarle a camminare più speditamente di picchiarle a colpi di frusta, come bestie.

Poichè la maggior parte dei territori dai quali le schiave vengono prese, fa parte soltanto di nome dell'Abissinia, Herr Gruehl ha dichiarato che in realtà il Governo abissino non ha praticamente alcuno potere per impedire che il commercio delle schiave continui e tutti gli sforzi fatti finora da esso per sopprimere questa vergogna non hanno mai ottenuto alcun successo notevole e duraturo.

La nuova sistemazione dei quadri

dei primitivi senesi

FIRENZE, 9.

In seguito al decreto del 15 maggio che regificava la Pinacoteca provinciale di Siena, in questi giorni si è iniziato il trasporto dei quadri dalla sede dello Istituto di belle arti, in via Cesare Battisti, alla nuova sede del palazzo Buonsignori, in via San Pietro. Il trasporto avviene sotto la direzione del sovraintendente alle arti medievali e moderne comm. Bacci. Il Ministero ha provveduto a fornire i mezzi necessari per il trasferimento e ha inviato sul posto nuovi custodi appartenenti al ruolo delle antichità e belle arti, ai quali è affidata la custodia della Pinacoteca e per i quali sono stati approntati i rispettivi alloggi nel palazzo Buonsignori.

Nel dare la notizia, la «Nazione» così la commenta: «La deliberazione per la quale si è provveduto al trasporto dei quadri dei primitivi senesi dalla antica sede al palazzo Buonsignori ha suscitato negli ambienti artistici una certa apprensione. Ognuno sa quanto sia delicato toccare patrimoni unici, come quello della Pinacoteca senese, preziossimo. Gli artisti, come è naturale, sono i più allarmati. Per quanto il trasporto avvenga sotto la personale responsabilità del sovraintendente prof. Peleo Bacci e siano offerte ampie garanzie per la presenza di personale tecnico e specializzato, tuttavia si sa benissimo che, in simili casi, le precauzioni non sono mai troppe, trattandosi di salvaguardare un patrimonio d'arte che non ha l'eguale.

«Sappiamo inoltre — continua il giornale — che il podestà di Siena si era preoccupato di definire la questione relativa alla sistemazione della Pinacoteca stessa, pensando ed operando per trovarle degna e sicura sede al palazzo Piccolomini. Il provvedimento iniziato ha quindi tutta la apparenza d'una decisione improvvisa. Di qui l'allarme che per scrupolo di coscienza, abbiamo creduto di segnalare, lietissimi di fornire su questo delicato argomento i chiarimenti e le assicurazioni che eventualmente ci pervenissero.»

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Il Teatro dei Piccoli all'estero

Il teatro dei piccoli del concittadino dott. Vittorio Podrecca segue trionfalmente la sua marcia, di successo in successo attraverso le grandi capitali europee.

Dal 24 novembre u. s. il teatro dei piccoli furoreggia a Sofia, prima al Teatro Nazionale e poi al Teatro Svobodeu, entusiasmando piccoli e grandi.

Dopo Sofia, Podrecca darà una serie di rappresentazioni a Filipopoli, a Stambul, ad Angora, ad Alessandria d'Egitto nel Teatro Alhambra, al Kursaal del Cairo, e ad Atene, per poi iniziare a Napoli una serie di rappresentazioni in Italia.

Festa alla Casa di Ricovero

Lunedì nella locale Casa di Ricovero è stata festeggiata solennemente la ricorrenza della Immacolata Concezione.

Intervennero il Podestà cav. dr. Mulloni, col segretario capo dott. Tomassini, il presidente dell'Opera Pia cav. nob. Riccardo Albini, i Patroni signori Cornelio Gottardis, Luigi Carbonaro, Carlo Bonessi, Pietro Mulloni fu Michele; gli ex consiglieri Carlo Cozzarolo, Feliciano Strazzolini, cav. Giuseppe Rossi, Pietro Bulfoni, Ubaldo Pallini, ing. Vittorio Moro; il rag. Pietro Missio ed il segretario dell'Opera Pia sig. Eugenio Zorzini.

Nell'oratorio della Pia Casa è stata celebrata una Messa solenne dal cav. uff. Mons. Valentino Liva, il quale ha rivolto parole di circostanza ai ricoverati.

I ricoverati hanno avuto pranzo speciale.

Nel pomeriggio seguirono i Vespri. e la Festa si chiuse allegramente.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero, il signor Carlo Floreancig, nell'anniversario della morte del proprio padre, ha offerto L. 10.

Da REMANZACCO

Cronaca del bene

In morte della compianta signora Bianca Bianchetti Richard, hanno versato alla Congregazione di Carità:

Signora Giacinta Bianchetti Richard L. 200 — All'erigendo Asilo Monumento ai Caduti in guerra: signora Giacinta Bianchetti Richard L. 500 — Famiglia Vidoni Luigia, 25 — Moreale Guido — Luigi Chiarandini — Luciano Chiarandini — Gio. Batta Moreale — Pietro Galiussi — Gelindo Silvestri — Famiglia Del Fiorentino — Agostino Angeli — Vittoria Loreggiani — Elio Coletti L. 5 ciascuno — Alfio e Laura Urzì, 15 — Famiglia Feletig — N. N. — Luigia Pellegrini — Famiglia Musoni — Teresa Mesaglio — Antonio Cargniello L. 10 ciascuno — Totale L. 850.

***

Sono pervenute al locale Comitato dell'O. N. B. le seguenti offerte:

Cav. Riccardo Gaggia L. 50 — In morte sig. Bianca Bianchetti Richard: Giacinta Zerbo Bianchetti L. 100 — dott. G. B. D'Orlandi, 50 — nob. Rosina D'Orlandi Sarcinelli, 50.

Anche la benemerita Cooperativa di consumo di Ziracco ha inviato la sua adesione a socio dell'O. N. B.

La presidenza del comitato ringrazia sentitamente i generosi oblatori, unitamente al nuovo Ente entrato nelle file dei soci.

Da MANZANO

Ribasso dei prezzi negli esercizi

Convocati dal signor Podestà, co. Guglielmo di Manzano, si sono nuovamente riuniti l'altrieri tutti i commercianti e i rivenditori locali per un effettivo ribasso di prezzi, ribasso che dev'essere adeguato al nuovo andamento economico.

Mediante l'attivissima opera dello stesso Podestà che vigila attentamente e continuamente sull'andamento stesso dei prezzi, coadiuvato dal Segretario Politico, ora Presidente della Commissione comunale, qualche cosa si è già fatto.

Si notano però delle dificoltà non ancora ben chiare per le quali il Podestà ha dovuto avvertire tutta la classe dei commercianti e rivenditori di venire incontro alla popolazione con coscienza e spontaneità, onde non doverlo costringere a provocare qualche severo provvedimento.

Ha pertanto istituito un registro di reclami che è a disposizione del pubblico nell'Ufficio Municipale.

Intanto dietro richiesta del Segretario Politico ed a nome della Commissione Comunale, il Podestà ha, in linea eccezionale e straordinaria, autorizzata una rivendita tipo di carne suina, il cui prezzo massimo e per la carne migliore, non deve essere superiore alle lire 6 al kg.; affidandone la direzione ed il controllo al veterinario del Comune.

Il Podestà inoltre fa sapere che si provvederà per qualche altra rivendita tipo anche per i generi alimentari di prima necessità.

Plaudiamo alla iniziativa del Podestà di Manzano, e siamo sicuri che la sua opera, appoggiata da quella del Segretario Politico e dagli altri componenti della Commissione, raggiunga senza difficoltà alcuna gli scopi voluti dal Duce e che sono giustamente e disciplinatamente aspettati dalla popolazione.

Utilissima poi, appare l'istituzione del negozio tipo, com'è desiderato anche dalla Federazione del Commercio in tutti i comuni.

Da MUZZANA del TURGNANO

Opera Nazionale Balilla

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. si riunì in questi giorni, presenti il dott. Bernardino Pinti Presidente, il Commissario prefettizio co. cav. Ottelio Antonio, il dott. Ceolin, il C. M. sig. Bono e il sig. Gollin Renzo, segretario comunale, con funzioni anche di segretario dell'adunanza.

Il Comitato in esecuzione delle istruzioni ricevute, deliberò l'istituzione del servizio di economato, in considerazione dell'utile che ne ricaverà il Comitato stesso, e approvò il relativo regolamento.

Esaminò poi il bilancio preventivo per l'esercizio 1931 nel quale venne previsto l'avanzo di Lire 2300. Provvide quindi per uno stanziamento adeguato per la fornitura di oggetti di vestiario agli alunni poveri, e per acquisto divise ai balilla, oltre ai libri ed oggetti di cancelleria. Complessivamente il bilancio venne chiuso a pareggio nell'importo di Lire 10.630.

I membri del comitato approvarono integralmente il bilancio stesso constatando la buona organizzazione e l'opera utile che viene svolta dal patronato scolastico a favore degli alunni poveri e principalmente degli inscritti alle Associazioni Giovanili del Regime.

Da MORTEGLIANO

Il Comune ribassa gli affitti

Il Podestà comunica di aver ribassato del 10 per cento l'affitto agli inquilini dipendenti dall'Amministrazione Comunale.

Speriamo che ciò sia di esempio anche per i privati proprietari di case.

Da TRASAGHIS

Fiore reciso

Si è spenta nell'Ospedale civile di Gemona la piccola e graziosa Franzil Maria di Antonio di anni 9, da Alesso, ivi ricoverata da circa 15 giorni per grave malattia.

L'altro ieri alle ore 2 pom. seguirono i funerali della piccola estinta con grande concorso dei compaesani di Alesso, e in modo particolare dei Balilla e delle Giovani italiane di Alesso, cui apparteneva la defunta Franzil, possa una tale manifestazione di cordoglio lenire il dolore dei genitori cui rivolgiamo vive condoglianze.

Da TRICESIMO

Beneficenza

In morte del signor Aniceto Pignoni la famiglia del dott. cav. Alberto Carnelutti ha offerto L. 20 al locale Patronato Scolastico.

Da San Vito al Tagliamento

Opportuno provvedimento

In seguito a rapporto dell'ufficiale sanitario dott. Augusto Nadalini, con il quale si accertavano diversi casi di varicella nella frazione di Nogaredo, il Podestà, con ordinanza 6 m. c., ha provveduto alla chiusura delle scuole ed alla disinfezione delle aule.

Cavalierato

E' stata appresa con nostro vivo compiacimento la notizia che, con recente decreto di S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo e del Ministro di Grazia e Giustizia, l'ex nostro Pretore dott. Bernardo Bonale è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Questa onorificenza è ben meritata dall'egregio magistrato, che da poco tempo ha assunto la R. Pretura di Bassano del Grappa e che la cittadinanza ricorda con simpatia.

Al neo cavaliere vivissime congratulazioni.

Per l'arrivo del nuovo parroco

Sabato prossimo 13 corrente alle ore 16 farà il suo ingresso solenne il nuovo Parroco Mons. Luigi Cozzi ex abate di Sesto al Reghena.

Il nuovo prelato, designato a questa importante Parrocchia dalla fiducia del Governo fascsista e della Santa Sede su proposta del Podestà, felicemente condivisa dalla popolazione tutta, giunge fra noi preceduto da ottima fama e dalla stima già conosciuta nel lungo periodo del suo apostolato.

Il Podestà e la Fabbriceria fanno invito ai cittadini tutti, rappresentanze ed associazioni perchè vogliono nel giorno ed ora suindicata accogliere mons. Cozzi con una calorosa dimostrazione, portandosi all'imbocco del viale S. Giovanni.

In segno di letizia di questo avvenimento le campane suoneranno a distesa, per una mezz'ora dal mezzogiorno nel giovedì, venerdì e sabato.

Domenica alle ore 10 il nuovo Arcidiacono prenderà possesso e la consegna dal Delegato Vescovile, della Chiesa Arcidiaconale Prelatizia. Nell'occasione sarà cantata una messa solenne con accompagnamento d'organo ed orchestra.

A mons. Luigi Cozzi, che ben conosciamo per le sue non comuni benemerenze, sicuri interpreti della cittadinanza, rinnoviamo il nostro benvenuto con l'augurio che egli trovi anche fra noi una cordialità viva e sincera.

Il nuovo orario ferroviario

Col 1 dicembre corrente è entrato in vigore il seguente orario:

Arrivi da Casarsa ore 6; 7.23; 9.38; 11.53; 17.8; 18.5.

Arrivi da Portogruaro ore 8.40; 14.40; 21.35.

Arrivi da Motta di Livenza ore 8.25; 16.4; 21.9.

Partenza per Casarsa ore 8.27; 8.41; 14.43; 16.12; 21.11; 21.38.

Partenza per Portogruaro ore 7.24; 11.56; 17.10.

Partenza per Motta di Livenza ore 6.1; 10; 18.5.

Le onoranze alla salma della maestra Paiero

Seguirono ieri mattina alle ore 10 con imponenza senza precedenti per San Vito, i funerali della compianta buona signora Elisa Paiero che per 43 anni prestò l'opera sua in qualità di maestra elementare nella vicina Morsano al Tagliamento.

La notizia imprevista della sua morte ha veramente colpito l'intera cittadinanza che ben conosceva le rari doti e le distinte virtù della scomparsa.

In partenza dal Civico Ospedale si formò l'imponente corteo. Lo aprivano le scolaresche con bandiera e il corpo insegnante; seguivano una rappresentanza della Scuola di avviamento al lavoro con labaro e il corpo insegnante, il ricreatorio «S. Vito», la Pia Aggregazione delle Figlie di Maria, una rappresentanza delle suore degli Asili infantili, indi alcune corone di fiori freschi del comune di Morsano, delle alunne delle scuole di Morsano, della famiglia Bautto, della nipote Elisabetta e consorte Davide Fain, il clero salmodiante e la carrozza funebre di seconda classe. Ai cordoni notiamo alcune signore amiche dell'estinta. Subito dietro, i fratelli, la sorella e i nipoti e altri parenti. Seguiva la confraternita del SS. Sacramento e quindi una lunghissima fila di persone di ogni ceto e condizione di S. Vito, Morsano e Prodolone.

Fra le autorità notammo il Podestà on. Fancello, il Podestà di Morsano sig. Giuseppe Mussio e numerose rappresentanze. Il mesto corteo proseguì per via Castello girando completamente la piazza Vittorio Emanuele dirigendosi al Duomo. Durante il passaggio in segno di lutto vediamo chiusi gli esercizi pubblici. Dopo le esequie, il corteo si è ricomposto procedente pel cimitero ove la salma ebbe onorata sepoltura nella tomba di famiglia.

La imponente dimostrazione sia di conforto al fratello maestro Giovanni distintissimo insegnante nelle nostre scuole, a don Giosuè nostro cappellano, al giovine nipote laureando in ingegneria ed agli altri parenti tutti cui rinnoviamo le nostre condoglianze più sentite.

***

In memoria della compianta maestra Paiero hanno offerto alla Cucina economica: Ex allieve di Morsano L. 37 — I maestri Damiani Giuseppe, Lia Barei e Griffaldi Elvira L. 5 cadauno — sig. Bautto Antonio di Morsano L. 10 — Barei Noemi Morsano L. 2 — Famiglia Ersettig Giuseppe, Morsano L. 10 — Lino Novelli L. 2 — Cav. Daniele Moro Morsano L. 10 — Famiglia dottor G. Batta Termini Morsano L. 5 — Famiglia Vicentini Francesco di Morsano L. 5 — cav. Pier Giovanni Barei Morsano L. 10.

Il corpo insegnanti di S. Vito al Tagliamento ha aperto una sottoscrizione a favore del Patronato scolastico.

Da BAGNARIA ARSA

Commemorazione di Balilla

Il 5 corr. tutte le Scuole del Comune hanno festeggiato l'anniversario dell'eroico gesto compiuto da G. B. Perasso detto «Balilla»; il soprannome che è divenuto simbolo e titolo della grande organizzazione italiana; Opera Nazionale Balilla.

In forma piana, gli insegnanti, rievocando il fatto storico, di cui fu protagonista Balilla nel 1746; hanno esortato gli scolari a crescere disciplinati e ligi al dovere.

Nel pomeriggio furono, tutti accompagnati, in perfetto ordine alla vicina Palmanova coi loro insegnanti e col comandante loro, per assistere ad interessantissime proiezioni.

Da TREPPO GRANDE

Funebri Di Giusto

Alle ore 15 di lunedì ebbero luogo in forma religiosa i funerali del sig. Di Giusto Guglielmo da Treppo Grande, morto per paralisi a Platischis.

Un largo stuolo di rappresentanze con bandiere, di fascisti e di milizia, di amici ed ammiratori, accompagnarono la salma all'estrema dimora.

L'avv. Pietro Castellana, nel ringraziare rappresentanze e cittadini a nome dei parenti dello Estinto, rievocò con commosse parole le alte doti del defunto, ricordandolo nelle sue apprezzate qualità di Commissario Prefettizio del Comune, di fondatore della Sezione Fascista e della Sala «Mussolini» di Treppo, di Segretario politico, di cittadino probo ed onesto, rammentando e ricordando come la sua vita sia stata l'adempimento di un dovere e l'esempio della rettitudine privata e pubblica.

Esprimiamo le più sentite condoglianze al fratello Tito e famiglia alle famiglie Tea, alla vedova e figli.

Da RAGOGNA

I nuovi prezzi

Per interessamento del Podestà il pane ha subito un ulteriore ribasso; il tipo cornetto viene venduto a L. 2 il kg.

Si annunciano pure nuovi ribassi su tutti gli altri generi ed in specie sui formaggi, burro, olio e farine.

Da Pordenone

I prezzi negli esercizi

La Delegazione Mandamentale fascista del Commercio di Pordenone comunica quanto in appresso:

«Questa Delegazione che ha efficacemente agito per la generale riduzione dei prezzi e che ne ha seguito, giorno per giorno, il movimento discendente, deve fare rilevare che non vi è un solo, ma parecchi esercizi che praticano prezzi assai convenienti.

Possiamo assicurare che in esercizi di primo ordine vengono fatte pensioni a L. 14 (due pasti completi), ed a L. 12 negli esercizi di secondo ordine, compreso il caffè latte del mattino, nè vi è riduzione o limitazione di lista.

Viene cioè fornito un quarto di vino, minestra a scelta, piatto di carne con contorno a scelta, frutta o formaggio e pane a volontà.

Così può dirsi dei prezzi delle stanze che variano, secondo la categoria degli esercizi, da L. 4 a L. 10 per persona, riscaldamento e servizio compresi».

Un corso di lingua latina

Alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Commerciale con la approvazione del R. Provveditore agli studi si è aperto un corso di lingua latina per quegli alunni i quali, conseguita la licenza, volessero poi proseguire negli studi superiori.

Non è chi non veda l'opportunità e l'utilità di questo nuovo corso, che dà modo alle famiglie, col pagamento di una tenue tassa annuale, di avviare i loro figli verso quegli studi, che allo stato attuale sarebbero loro preclusi.

Sono aperte le iscrizioni a cominciare dal primo dell'anno.

Beneficenza

— Il signor Romano Saciliotto ha offerto L. 50 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II pro refezione scolastica.

Da TARVISIO

Mortale investimento ferroviario

Alle ore 17 di lunedì, mentre entrava in stazione il treno accelerato proveniente da Udine, la guardia di finanza Bocchino Eligio di anni 21 da Bonorba (Sardegna) addetto al Comando della R. Guardia di Finanza di Tarvisio Centrale, si recava alla propria caserma situata in località «Grunwald» presso la stazione di Tarvisio Vecchia. Dopo avere attraversato il primo binario all'altezza del km. 92,320 in prossimità del binario di accesso al dispositivo a triangolo per la giratura delle locomoive, il Bocchino si accinse ad attraversare il secondo binorio, non accorgendosi che proprio in quel momento sopraggiungeva, a velocità normale ed in perfetto orario il treno 1636 che incrocia a Tarvisio col direttissimo in partenza alle ore 17.20.

L'investimento fu inevitabile. Il macchinista Raspino del deposito di Pontebba, che si trovava con la propria macchina fermo in una linea morta, vide la guardia di finanza attraversare il binario ed assistette all'investimento. Il povero finanziere fu urtato violentemente dal respingente di destra della locomotiva e sbalzato nell'interbinario fra la seconda e la terza linea.

Il macchinista Modotti Gio Batta ed il fuochista Pevere, che guidavano la locomotiva investitrice, non si accorsero di niente e proseguirono la propria marcia fino all'altezza del fabbricato viaggiatori di questa stazione centrale. Il Raspino però che aveva assistito alla scena raccapricciante, disceso dalla propria locomotiva si recava subito sul posto e, mentre cercava di portare al povero giovane investito qualche soccorso, doveva purtroppo constatare che egli non dava più segni di vita. Per l'urto violento o contro il respingente o contro altra parte del fianco destro della locomotiva investitrice, il Boccino aveva riportato a frattura completa della calotta cranica e la morte era stata quasi istantanea.

Il macchinista Raspino, che fu l'unico testimone oculare dell'investimento provvide subito ad avvertire le autorità ferroviarie. Si recò subito sul posto il capostazione principale cav. Cipriani, il dirigente di servizio sig. Carini ed il capo stazione signor Garibaldo Bertocchi col Commissario di PS. cav. Chiavaccini ed il comandante della milizia ferroviaria e della R. guardia di finanza i quali provvidero alle constatazioni di propria competenza.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne rimosso e trasportato in una sala della casermetta di Grunwald ove fu subito allestita una camera ardente a cura del Comando della brigata di finanza.

La salma del povero giovane, che in questi giorni avrebbe dovuto partire per la sua Sardegna per trascorrervi un periodo di licenza, è vegliata dai colleghi, che lo amavano per il suo carattere buono.

Questa mattina, 10, avranno luogo i funerali a cui parteciperanno dei corpi armati del presidio, tutti i ferrovieri, gli impiegati di Dogana, ed i rappresentanti dei vari servizi di confine.

L'incidente, che ha stroncato in modo così tragico una fiorente giovinezza, è unicamente da attribuirsi alla fatale imprudenza del povero Bocchino il quale non si accertò, prima di accingersi ad attraversare il binario, che in quel momento stava giungendo in stazione il tragico convoglio. E' esclusa qualsiasi responsabilità da parte del personale ferroviario.»

Da CODROIPO

Le recite al Ricreatorio

Domenica e lunedì, la brava Compagnia dialettale locale «Silvio Pellico» ha dato due recite del capolavoro di Flangeri «La voce dell'amore». L'interpretazione è stata sotto ogni rapporto perfetta. Il dramma che per tutti i tre atti riveste un tono di tragicità ha entusiasmato il folto pubblico.

La parte di protagonista (Iva Petrovich) sostenuta dal bravo Armando Morello, è stata meravigliosamente interpretata: vero carattere di russo, burbero, severo, tramutato poi dallo svolgersi dei fatti, in padre generoso.

Il signor Menegazzi, nella parte di Paolo, è stato pure magnifico. La non facile sua parte, spesse volte trasportata a scene di drammaticità, è stata disimpegnata perfettamente. — Morello, nella parte di Alessio, è piaciuto assai.

Benissimo anche il giovane Di Sopra, nella spensierata parte di Chentillier; il Carlini in Romanicof, e Spagnolo e Di Benedetto nelle altre parti.

Il complesso è stato quindi ottimo, ed ancora una volta i nostri bravi filodrammatici della «Silvio Pellico» hanno dimostrato la loro capacità filodrammatica.

Appropriati i vestiari ed il materiale scenico.

Il mercato

Le cattive condizioni del tempo, hanno nuociuto allo svolgimento del mercato settimanale di ieri. Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali si sono aggirati sulle seguenti basi: Frumento a L. 115; segala da 51 a 52; avena da 73 a 75; granoturco giallo da 41 a 43; granoturco bianco da 40 a 41.

Da OSOPPO

Funebri Trombetta

Ieri mattina alle ore 9 hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Oliva Zanon ved. Trombetta. Ai funerali hanno partecipato molte persone. La defunta è stata donna di distinte virtù famigliari e condusse vita ritiratissima. Era vedova del valoroso garibaldino Trombetta Leone, morto alcuni anni fa. Ai figli Pompilio e Carlo e ai parenti tutti sincere condoglianze.

Da RODEANO

La Pesca

Domenica scorsa, la Pesca di beneficenza ebbe ottimo esito. Il tempo splendido favorì l'affluenza di numerosissimo pubblico.

Il coro del Dopolavoro di Cividale svolse un magnifico programma di villotte friulane sì da meritarsi entusiastici applausi.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio

L'Ufficio Principale di Udine comunica:

Dal giorno 8 dicembre 1930, tutti i commercianti del Mandamento di Tolmezzo per il disbrigo delle pratiche riguardanti la Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio dovranno rivolgersi presso l'Ufficio Corrispondente della Cassa sito in Tolmezzo — Palazzo delle Cooperative Carniche — dove potranno avere tutte le indicazioni e delucidazioni loro occorrenti.

I prestatori d'opera regolarmente inscritti alla Cassa, dovranno spedire o consegnare a mano le denunzie d'infermità all'Ufficio già citato, dove potranno anche riscuotere le indennità loro spettanti.

Da AMPEZZO

Riunione del Direttorio del Fascio

Si è riunito presso la sede della locale Sezione del P N F. il Direttorio. Presenziarono: dr. Francesco Minciotti, Segretario politico; Carlo Bonfini, segretario amministrativo, Bruno Rigo, Aurelio Nigris, Eugenio Candotti e Urbano Benedetti, membri del Direttorio.

Udita la relazione del Segretario Politico sull'attività della Sezione dopo l'ultima seduta, il Direttorio passa alla discussione del seguente ordine del giorno: «Adeguamento prezzi al minuto al valore della lira nel rapporto 1 a 4 — Befana Fascista e Natale dei poveri — Fascio giovanile — Avanguardia e Balilla — Dopolavoro e Sindacati — Revisione e selezione inscritti alla locale Sezione del P. N F.».

Allo scopo di concorrere efficacemente alla fattiva propaganda del ribasso venne proposta e nominata una speciale commissione composta dal Segretario politico e dai rappresentanti locali dei vari sindacati. Questa fisserà i prezzi base al minuto ai quali si dovranno attenere i negozianti.

Il Direttorio esternò quindi il suo plauso al Fascio femminile per l'iniziativa presa e ottimamente avviata, garanzia di sicura riuscita, per il Natale dei poveri e la Befana fascista, nonchè per l'istituzione della Scuola professionale femminile il cui sorgere risponde ad una delle più sentite necessità della popolazione femminile Il Direttorio studierà a sua volta le modalità e i mezzi con cui egli pure concorrere all'incremento della provvidenziale istituzione.

Furono esaminate e approvate tutte le domande sin'oggi presentate per l'iscrizione al fascio giovanile; rivagliati i mezzi a disposizione per un sempre maggiore consolidamento dell'Avanguardia e della locale Centuria Balilla. Fu inoltre deciso d'intensificare la propaganda in favore del Dopolavoro, istituzione questa brillantemente affermatasi, ma che la deficienza dei mezzi finanziari a disposizione toglie per ora ogni possibilità di proficua iniziativa.

Per ultimo il Direttorio si trattenne lungamente nel delicato esame della posizione di ciascun iscritto nei confronti del Partito, guidato nel grave compito dal tenore delle chiare circolari in proposito. I provvedimenti proposti rispondono perciò a criteri selettivi in tutto uniformi allo spirito, giustamente severo e intransigente delle disposizioni delle superiori Gerarchie del Partito.

Da SUTRIO

Corso di verniciatura

Nei locali della Scuola di disegno, alla presenza delle autorità locali invitate dal Podestà Schiava, vennero distribuiti i certificati di frequenza al corso di verniciatura e lucidatura del legno alla nitrocellulosa, per falegnami ed ebanisti, diretto dall'insegnante signor Vedovato della Standard Varnish Italiana.

Il numero dei frequentatori superò ogni aspettativa e ben 77 furono i certificati rilasciati.

Finita la semplice cerimonia il Podestà ringraziò l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie di Venezia che promosse il corso, l'insegnante Vedovato ed i numerosi artigiani accorsi anche da lontani paesi e non senza sacrifici per non mancare alle importanti lezioni.

Da PRATO CARNICO

I prezzi in vigore

L'invito alla riduzione del 10 per cento, sui prezzi attualmente praticati, rivolto ai negozianti in manifatture, calzature e agli artigiani, ha dato i primi risultati, però i ribassi devono estendersi ancora. Il Segretario politico, e la Commissione fascista costituita d'ordine della Federazione fascista del Partito vigilerà attentamente perchè la battaglia dei prezzi abbia, anche in questo Comune il suo pieno successo, stroncando senza riguardi di sorta, le eventuali resistenze.

Diamo intanto alcuni prezzi dei principali generi stabiliti nel comune:

Riso camolino extra al kg. Lire 1.25 — Riso Maratello 1.65 — Riso brillato extra 1.30 — Pasta Napoli L. 3 — Pasta locale comune 2.30 — Pasta superiore tipo Napoli-Bologna 2.50 — Carne di seconda qualità L. 6.80 — Carne di vitello L. 6.50 — Salsiccia L. 10 — Cotechino L. 9 — Salame stagionato L. 18 — Formaggio Latteria Friuli, tre mesi Lire 8 — Merluzzo Labrador L. 3 — Merluzzo Hammerfest L. 6 — Olio oliva in latte L. 7.30 — Olio oliva extra L. 6.90 — Olio di semi alabarda L. 5.40 — Latte al litro 0.90 — Zucchero cristallino L. 6.20 — Zucchero semolato 6.40 — Zucchero quadretti 6.20 — Caffè crudo Santos Superiore L. 24 — Caffè crudo Santos eletto L. 23 — Caffè crudo Salvador L. 26 — Caffè crudo Minas L. 22 — Lardo nostrano alto L. 7.80 — Lardo americano L. 7.30 — Burro naturale nostrano extra L. 12 — Granone nostrano stagionato L. 0.65 — Grano nostrano essiccato 0.67 — Segala 0.75 — Orzo 0.85 — Frumento nostrano 1.25 — Farina di frumento 1.90 — Crusca scagliona 0.65 — Farina di granoturco nostrano extra 0.85 — Farina gialla comune 0.80 — Pane in forme 2.00 — Vino in vendita presso eserc. pubblici a gradi 10 e mezzo al litro L. 3.20 — Vino in vendita presso eserc. pubblici a gradi sopra 10 e mezzo al litro L. 3.60 — Caffè espresso L. 0.65 — Caffè comune 0.60 — Solfato di soda L. 0.65.

Da MEDIIS

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Parussatti, il fratello Osualdo e famiglia versaron all'Asilo Infantile la somma di L. 25 ed i nipoti dott. Bearzi e Maria Ballico Bearzi L. 50 alla stessa Istituzione.

Detta somma sarà destinata al la refezione dei bimbi poveri.

La presidenza dell'Asilo porge sentite grazie.

Da PAGAGNA

Commissione di vigilanza

La Segreteria politica comunica:

In base alle disposizioni vigenti si è formata la Commissione comunale permanente per l'adeguamento dei prezzi e affitti, così composta:

Segretario politico, presidente; Commissario Prefettizio — Celestino Sclabi — Aldo Cecon — Marino Melchior — Alessandro Pittiani — Giovanni Furlano — Mario Varutti — Placido Burelli — Celso Ciani, membri.

Proprietario da segnalare

La Segreteria politica comunica:

E' pervenuta al Direttorio della Sezione Fascista una lettera del proprietario di casa signor Adolfo Baschera il quale spontaneamente si offre di ridurre del 10 per cento gli affitti in case e terreni in omaggio alle direttive del Regime.

L'atto esemplare del signor Baschera merita la segnalazione e il nostro plauso.

Da Tarcento

I direttori fascisti a rapporto

L'Ispettore di zona geom. Franco Bodini ha presieduto domenica 7 corrente mese la seduta dei Segretari politici e Direttorii del nostro mandamento.

Sono stati esaminati i verbali in riferimento alla revisione degli iscritti, indi l'Ispettore ha dato le direttive per intensificare la campagna dei ribassi ed ha informato sulle sanzioni che saranno comminate ai commercianti ed ai proprietari di case, che non ottemperassero alle disposizioni emanate dal Governo Fascista.

La Commissione Comunale per il ribasso dei costi

In ottemperanza alle disposizioni emanate, il Segretario Politico ha costituito la Commissione Comunale per il ribasso dei costi, chiamando a farne parte in qualità di membri i seguenti camerati: cav. Vincenzo Armellini, commissario Prefettizio, Luigi Patriarca delegato mandamentale della Federazione dell'Edilizia, Emilio Fant, delegato mandamentale dei commercianti, Oreste Pellarini, per la classe impiegatizia, Francesco Bignolini, per la classe operaia, But Fiorello delegato comunale della Federazione degli agricoltori.

Domani, giovedì, presso la sede del Fascio avrà luogo la prima riunione della Commissione.

Una grave caduta

Domenica scorsa verso le ore 19 certo Pilosio Pietro fu Antonio d'anni 84 da Segnacco, mentre usciva dall'osteria causa l'oscurità, cadeva in malo modo andando a battere violentemente la testa sul selciato. Prontamente raccolto e trasportato alla sua abitazione, il medico chiamato d'urgenza, in seguito alla gravità delle ferite riportate dal Pilosio, lo dichiarava in pericolo di vita.

Un arresto

Dai RR. CC. dopo alcuni giorni di ricerche, quest'oggi venne tratto in arresto certo Tomada Enrico da Nimis, il quale deve scontare sette mesi di reclusione.

Venne trovato nella sua abitazione in preda ad una potente sbornia.

Da Gemona

La nomina della Commissione per i ribassi

L'altra sera al Direttorio del Fascio si riunì per ingaggiare una più serrata campagna per il ribasso dei prezzi.

Conforme alle disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale fascista è stata nominata una Commissione formata di elementi che avranno il compito di fiancheggiare l'opera del Fascismo nella battaglia economica e di proporre i provvedimenti del caso verso gli inadempienti.

La Commissione è risultata composta dai sigg.: Segretario Politico signor Ugo Armellini, Podestà cav. Giuseppe Stroili, console cav. Liuzzi, Pretore dott. Federico Spicciati, maggiore cav. Tutoli comandante il Circolo della Regia Guardia Finanza, sig. Pollettini Luigi ispettore del dazio, Rossini cav. Carlo, signor Fabiani Ferdinando Segretario f.f. e Fiduciario della «Provvida», Stroili Giuseppe Presidente della Cooperativa di Ospedaletto e sig. Comis Paolo.

La prima seduta della commissione sarà tenuta domani giovedì alle ore 20.30 presso la sede del Fascio.

Teatro Sociale

In seguito ai successi ottenuti la Compagnia filodrammatica Miraglia Vitellaro darà questa sera la serata d'onore del cav. Miraglia con il lavoro: «Mamma» di A. Novelli.

Chiuderà lo spettacolo uno scherzo comico.

La brava Compagnia siciliana che sabato e domenica s'è fatta tanto applaudire, raccoglierà certamente anche stasera il successo che si merita.

CRONACA CITTADINA

Prosegue l'energica azione per ridurre il costo della vita

Il ribasso degli affitti deve essere applicato nella misura del 10 per cento indistintamente per tutte le pigioni

Commissione fascista per gli affitti

Presieduta dal dott. Ceschiutti si è riunita ieri la Commissione Fascista per gli affitti.

Preso atto delle superiori disposizioni, la Commissione ricorda che resta stabilito in modo assoluto l'obbligatorietà della riduzione del 10 per cento sul prezzo degli affitti per tutti i casi indistintamente.

Il contributo dei proprietari di case alla campagna che il Governo Fascista conduce per la riduzione del costo della vita, in questa misura, non è che il primo passo per giungere alla equa stabilizzazione del prezzo degli affitti.

La Commissione fa appello al senso di disciplina fascista dei proprietari di case perchè le disposizioni siano eseguite ed abbiano valore dal 1. dicembre. Contro gli evasori alle disposizioni del Regime, specie nei casi di provata malafede, verranno invocate dalle competenti autorità le più severe sanzioni.

Tutti coloro che ne hanno interesse dovranno indirizzare reclamo scritto alla Commissione presso il Fascio di Udine Via Prefettura 14 Udine.

La precisa disposizione

della delegazione edilizia di Udine

La Delegazione di Udine della Federazione Nazionale proprietà edilizia comunica:

Per ragioni di alto carattere generale, il ribasso degli affitti deve essere applicato in modo uniforme nella misura del dieci per cento, su tutti i canoni indistintamente.

La categorica e precisa comunicazione che impegna tutti i proprietari di fabbricati ad applicare indistintamente la riduzione del 10 per cento su tutti i canoni di affitto definisce senza possibilità di equivoci, sia la posizione dei proprietari che quella degli inquilini.

Molti negozianti ed esercenti si scusano di non volere ribassare i prezzi dicendo che ad essi nulla è stato ribassato.

Oggi cade la prima e maggiore loro scusa: quella dell'affitto.

Per gli esercenti, oltre all'affitto, sono stati ribassati i prezzi del gas e dei principali generi alimentari.

Il bilancio giornaliero del mondo commerciale attende ora la riduzione del prezzo dell'energia elettrica. Questo dovrà seguire la situazione comune, altrimenti i produttori di energia elettrica corrono il rischio di costituire un nucleo di resistenza isolato, fra tutta la popolazione che vuole raggiungere il miglioramento economico nell'interesse di tutti.

La deliberazione dei proprietari di casa di Udine deve essere applicata « indistintamente » — ripetiamo — sia per le case private che per i negozi, gli uffici e i magazzini. Sta ora agli inquilini e agli affittuari in genere, curare che la riduzione sia realmente praticata.

Gli inadempienti devono essere segnalati alla Commissione fascista per gli affitti.

Disposizioni dell'on. Lantini

sulla vigilanza delle vendite

L'on. Lantini, presidente della Confederazione dei commercianti, ha rinnovato un vivo appello agli iscritti per un'assidua vigilanza sul servizio commerciale di vendita al pubblico. Dopo una breve premessa l'on. Lontini rinnova invito alle Federazioni:

1) A estendere e rendere metodica questa vigilanza non solo nei capoluoghi di provincia ma anche nei centri minori e nella periferia concorrendo a smuovere quelle stabilità di prezzi che sono un po' la caratteristica dei più lontani e pigri aggregati economici. Infatti, afferma l'on. Lantini, se è vero che nei centri minori i generi di produzione locale costano meno, quelli di acquisto esterno, anche per le difficoltà dei rifornimenti, tendono a fissarsi talora con eccessiva stabilità.

2) A promuovere e sostenere l'istituzione di negozi-tipo e di negozi associati nello smercio a minimi prezzi dei generi di prima necessità.

3) A indurre in questi negozi a ricercare e tenere per quanto possibile chiara e uniforme la denominazione delle qualità dei generi di maggior consumo, in modo da indurre il pubblico ad acquistarli con maggiore frequenza.

4) A segnalare alle autorità locali e alla Confederazione il comportamento dei migliori e più coraggiosi associati, degni pertanto di essere additati come conduttori di negozi, corredando la segnalazione con l'indicazione dei prezzi praticati nelle concorrenti gestioni degli Enti calmieristici quali aziende annonarie, vittuarie, cooperative di consumo, negozi di produttori diretti.

5) A incoraggiare gare di concorrenza fra negozianti a base di riduzione di prezzi, salvo a segnalare tempestivamente alle autorità quelle ditte che praticando prezzi rovinosi costituiscono piuttosto elementi perturbatori del sano equilibrio economico candidati volontari e fraudolenti al reato di fallimento così duramente ora colpito dalla legge.

6) A vigilare sui mercati urbani della carne, del pesce, della frutta e verdura i quali, talvolta, sono dominati dalla pressione di qualche gruppo interessato che tarpa e opprime il giuoco spontaneo degli scambi.

Le disposizioni che l'on. Lantini ha dato alle Federazioni Commercianti sono assai opportune. L'opera delle gerarchie dei commercianti è molto utile e confidiamo che anche a Udine sia intensificata.

Gli esempi degli artigiani

I parrucchieri da signora

Dal Capo Comunità dei parrucchieri da signora, sig. Mauro Luigi, il Segretario Provinciale dell'Artigianato ha ricevuto la seguente:

« Comunico di aver riferito a tutti i proprietari delle sale da toeletta per signora, inquadrati nella Comunità che ho l'onore di rappresentare, quanto mi è stato riferito dalla circolare inviatami dalla S. V.

Sono lieto di comuniarLe che tutti gli artigiani padroni di sale da toeletta, me compreso, ed ai quali ho riferito i provvedimenti del nostro Governo per adeguare il costo della vita nel modo migliore al valore attuale della lira, con spontaneità pronta hanno accettato un ribasso su quasi tutti i servizi di toeletta, del 10 e 15 per cento, sulle tariffe finora praticate.

Mi impegno fin d'ora che qualora vi fossero degli assenti in questa bella campagna per il ribasso del costo della vita, di portare la mia modesta opera persuasiva, portando pure a conoscenza di tutti i colleghi di categoria della città e provincia, gli ordini impartiti con la sopracitata circolare.

Valgano queste mie modeste righe a dimostrare alla S. V. lo spirito di disciplina che anima e sorregge noi umili artigiani, che sentiamo ora più che mai lo stimolo di seguire le direttive delle supreme gerarchie, pure se ciò ci porti dei sacrifici non lievi.

Ossequi e saluti fascisti.

Il Capo Comunità Provinciale dei Parrucchieri da Signora: Luigi Mauro ».

I calzolai

Il capo comunità dei calzolai ha diretto alla Segreteria Provinciale degli Artigianati, la seguente lettera:

« La categoria dei calzolai si trova di fronte ad una spietata concorrenza nella confezione delle scarpe, perchè poveri e ricchi acquistano la scarpa fatta, fornita ad una infinità di dettaglianti dal la grande industria.

Il pubblico, può trovarsi in vista ad un ribasso illusorio della scarpa fatta, perchè il valore intrinseco di essa dipende dal genere del cuoio e degli altri materiali necessari alla confezione, i quali possono costare più o meno, a seconda della qualità impiegata.

Notato ancora, che nel mentre le pelli crude hanno subito qualche ribasso, i cuoi conciati non hanno ancora ribassato, perchè il dettaglio deve smaltire la merce acquistata al prezzo ante-ribasso del costo; almeno così dicono i negozianti.

Per quanto esposto, la categoria dei calzolai, che si riduce alla rattoppatura della scarpa, e per conseguenza non esplica che la funzione del ciabattino, pur sapendo di dover levar pane di bocca, è ben decisa di praticare, nelle riparazioni, il 10 per cento di ribasso, al fine di dimostrare al Governo fascista gli intendimenti di obbedienza e devozione.

Col saluto romano.

Il Capo Comunità Provinciale dei calzolai - Francesco Papa ».

L'amministrazione dei Legati

riduce gli affitti

L'Amministrazione dei Legati del Comune, nell'intento di appoggiare le provvide direttive del Governo fascista, ha deliberato la riduzione del 10 per cento sugli affitti di tutte le case urbane di sua pertinenza, comprese le abitazioni popolari del Legato Caccia in via della Valle e del Legato Tullio in via Napoli. Per queste ultime di via Napoli, la riduzione venne computata sul nuovo canone determinato in data 1. novembre, cioè prima che si iniziasse la campagna del ribasso.

Segnalando l'esempio dato dall'Amministrazione dei Legati, attendiamo che gli altri Enti proprietari di case, si pongano in linea con le direttive segnate dal fascismo.

Dichiarazioni del Presidente

della Federazione del Commercio

Abbiamo voluto nuovamente sentire, ora che la campagna per l'adeguamento dei prezzi al rapporto 1 a 4, ha raggiunto il suo pieno sviluppo, il parere del Presidente della Federazione del Commercio, cav. uff. Enrico Broili.

Egli ci ha espresso il suo compiacimento per la comprensione, la misura e lo spirito di collaborazione, anche verso i commercianti, di cui il « Giornale del Friuli » ha dato prova in questa circostanza, contribuendo efficacemente al raggiungimento di notevoli risultati, e sopratutto all'educazione del consumatore da una parte, e dall'altra alla formazione di quella nuova mentalità commerciale, intonata alle direttive del Regime Fascista che è costante oggetto di cure da parte dell'organizzazione corporativa del commercio.

« Circa i risultati ottenuti — ci disse il cav. uff. Broili — debbo francamente dichiarare che, specialmente per talune categorie, sono da considerarsi soddisfacenti. I commercianti in alimentari, in particolar modo, hanno compiuto l'adeguamento dei prezzi al minuto sulla base di quelli praticati all'ingrosso, e ciò sia nel Capoluogo che nel resto della Provincia, ove le Delegazioni Mandamentali, sotto il continuo controllo della Federazione, svolgono opera continua, in collaborazione con le autorità politiche locali. Molto efficace è stata al riguardo l'istituzione dei negozi tipo, che ha costituito un vero calmieramento dei prezzi, ed ha validamente eccitato lo spirito di emulazione tra i commercianti».

Sorveglianza

« Negli altri rami di commercio, attraverso riunioni dei gruppi di categoria, si è ottenuto l'impegno di ribassi generali, ed anche a questo proposito la sorveglianza della Federazione è continua. Qui però torna particolarmente necessario il controllo degli stessi consumatori, che attraverso continue segnalazioni, posson rendere facile l'azione del ribasso, e più efficace l'intervento nei confronti dei riottosi.

A' onor del vero, il commercio friulano ha dato anche in questa occasione un esempio molto lodevole di comprensione e di disciplina, e continua a seguire fedelmente le direttive segnate dalla sua organizzazione.

Purtroppo è inevitabile che in una massa di varie migliaia di commercianti non manchino casi di resistenza e di incomprensione.

Abbiamo avuto occasione di intervenire energicamente, diffidando alcune ditte a desistere da un atteggiamento non rispondente alle necessità del momento, e ove ciò non basti non mancheremo di chiedere alle competenti autorità sanzioni esemplari ».

Il pane

Abbiamo chiesto al Presidente della Federazione del Commercio, come mai, a Udine, il pane si paghi ad un prezzo più caro che in talune altre città, anche maggiori, come Milano o Roma.

« La questione del pane, ci rispose egli, è stata sempre oggetto di studio da parte nostra. Tralasciando la questione delle rivendite, il cui costo grava in modo troppo oneroso nel prezzo del pane, dobbiamo però tenere presente come il tipo di panificazione in uso nella nostra provincia — pane cornetto a pasta dura — sia più costoso di quello in uso a Milano ed a Roma, ove si usa pane di pasta molle, confezionato in sfilatini.

Tale pane dà una resa molto maggiore, e richiede una lavorazione molto minore. Stiamo appunto studiando l'opportunità di introdurre questo sistema di panificazione anche a Udine, a scopo sperimentale, e certamente il pane di questo tipo potrà essere venduto a prezzi non superiori di quelli di Roma e di Milano. Se questo tipo di pane incontrerà il favore dei consumatori, potrà essere adottato definitivamente, con notevole vantaggio ».

Bisogna stimolare i tardivi

« Stiamo pure riesaminando i prezzi delle carni, e anche quelli del pesce che, convengo, sono troppo alti. In proposito verrà fatta un'azione risolutiva entro la corrente settimana risalendo anche ai mercati d'origine.

L'azione di ribasso, che ha la sua piena attuazione nel campo commerciale, concluse il cav. uff. Broili, deve avere comunque uno svolgimento parallelo anche in tutti gli altri campi. Gioverà assai a stimolare i tardivi, a scuotere i dubbiosi, il poter dimostrare loro che l'azione è veramente generale, e che tutti gli elementi dell'economia nazionale vi contribuiscono. I lavoratori di tutte le categorie hanno accettato con magnifica disciplina la loro parte di sacrificio; serva ciò di esempio a coloro che ancora tergiversano e che col loro contegno giustificano il tentennamento di altri: energia elettrica e affitti sono elementi di costo della massima importanza, che incidono nelle spese generali di molte aziende commerciali e industriali in modo rilevante. L'adeguamento effettivo di tali voci di spesa al nuovo livello dei prezzi costituirà un incentivo notevole per nuovi ribassi ».

Ciò che dicono i lettori

A proposito di pesce

Spett. « Giornale del Friuli »,

Mi rivolgo alla cortesia e all'elevata concezione di cui codesto giornale si è così autorevolmente reso interprete nella campagna per il ribasso dei prezzi, per pregarlo di accogliere queste mie considerazioni che credo di pubblico interesse:

Il sig. Carlo Dal Forno conduttore del banco N. 2 della Pescheraia Comunale prendendo lo spunto da un articolo in cui si rilevava la difficoltà di attuare ribassi nel prezzo del pesce per la stagione impropizia e per il sostenuto andamento del mercato propugna l'abolizione delle rivendite nelle varie località, con un concentramento della merce nella sola Pescheria comunale. Con ciò egli crede che sarà possibile un ribasso nei prezzi.

A parte il fatto che, dato il sempre maggior sviluppo della città, una sola rivendita non può rispondere alle esigenze del pubblico e che in tutte le città, numerose sono le rivendite del pesce, credo che sia opinione generale e conforme alle più elementari norme dell'economia che solo un maggior numero di spacci debitamente controllati, può arrecare i vantaggi determinati dalla concorrenza con una naturale riduzione dei prezzi.

Poichè il sig. Dal Forno dichiara di essere disposto ad effettuare ribassi, io per conto mio mi impegno di praticare sempre prezzi inferiori ai suoi.

Resta così categoricamente provato che il numero degli spacci non nuoce ma torna di grande vantaggio per il pubblico, non solo per l'ubicazione ma anche per un notevole ribasso di prezzi.

Saluti fascisti.

B. FRACCARO
con negozio in piazza S. Giacomo

La questione del mercato del pesce non è così facile come taluno crede. L'autorità comunale ha istituito una pescheria perchè in essa si raccolga la maggior quantità di merce rendendo, così, naturale il gioco della concorrenza immediata, facile il controllo del prezzo e della qualità. Nei due negozi esistenti a Udine, spesso, fa capo una clientela costituita da cittadini abbienti o da albergatori: ma il pesce è un cibo sano e nutriente, che deve essere consumato anche dalla parte di cittadinanza costretta a misurare il centesimo e per la quale quasi sempre il pesce è negato dagli alti prezzi. Crediamo che si debba pensare innanzitutto a questa parte della popolazione, facendo in modo che il pesce sia alla portata delle sue possibilità.

Per queste ragioni, è necessario che la pescheria sia di fatto costantemente il principale luogo per il mercato del pesce e fornita giornalmente delle opportune quantità e qualità, mentre ora la pescheria disimpegna la sua funzione solo il venerdì.

Per raggiungere questo scopo, al di sopra di singoli interessi, onde porre la pescheria in grado di esercitare l'ufficio per cui è stata istituita, si dovrebbe fissare, agli altri negozi di pesce un orario di apertura, al mattino, posticipato, per esempio, alle dieci. Fino a quell'ora — ogni giorno — i rifornimenti di pesce non dovranno essere possibili che alla Pescheria, la quale prenderebbe in breve lo sviluppo d'affari che le spetta. In quanto ai prezzi, essi devono senz'altro ribassare.

Il latte « Alpi »

Ci scrivono da Dignano in data 6 corrente:

« Caro Giornale,

La campagna dei ribassi ha avuto in gran parte i suoi benefici effetti; pure vi sono molti riottosi ancora. Ecco cosa mi è capitato:

Or sono 7 giorni ho mandato a comperare una scatola di latte « Alpi » dalla farmacia Santorini di Spilimbergo e l'ho pagata L. 9. Oggi la stessa scatola dalla farmacia Merlo nella stessa Spilimbergo, L. 9.50.

Perchè?

(segue la firma).

Un tema nero

Ci scrivono da Gemona:

E' stato accennato al ribasso del costo della luce elettrica, il cui ritocco beneficerebbe anche quella classe impiegatizia che più ne fa uso nelle sue occupazioni serali e le famiglie della piccola borghesia.

La popolazione attende fiduciosa detto ribasso, compresi i negozianti e i commercianti che hanno portato già delle riduzioni e che altre ne faranno dovendo tutto, diciamo tutto, ribassare.

Ma un altro ribasso è richiesto a gran voce, ribasso che sarebbe più che umano: si tratta del servizio delle pompe funebri del sig. Agostino Cicinelli della vostra città.

Le tariffe dell'impresa Cicinelli apportano molte volte un vero sbilancio alle famiglie che, oltre ad avere il dolore di un lutto, devono sopportare per lungo tempo il peso notevole delle spese nel costoso servizio delle pompe funebri.

E' umanamente ed assolutamente necessario che siano rivedute dette tariffe o che il Comune provveda urgentemente a risolvere diversamente il problema, dei trasporti funebri.

T.

Tre domande

Perchè il latte che tanta parte ha nell'alimentazione dei bambini e degli ammalati e che costava nel 1913 circa 12 cent. al litro, costa oggi 1 lira?

Perchè le uova costano ancora 60 centesimi?

Perchè qualche capo-gruppo di sezione delle categorie inquadrate nella Federazione Commercianti, non ha sentito ancora il dovere di ridurre i prezzi delle consumazioni nel suo esercizio?

Per il latte, chè in vari centri si paga L. 0.90 il litro, si impongono altri ribassi del prezzo perchè siamo lontani dall'adeguamento.

Le uova sono, è vero, ribassate ma, di questa stagione, il prezzo delle uova registra ogni anno delle diminuzioni. Ne consegue che il ribasso attuale... non è affatto un ribasso di adeguamento, bensì stagionale. Il prezzo delle uova dovrebbe evidentemente ridursi a cent. 50 o a centesimi 40 l'uno, per le uova fresche.

Le uova così dette di cassa sono abbondantissime e i grossisti lo sanno. Nè a influire sul prezzo, deve valere l'avvicinarsi delle feste natalizie.

Perchè non si riduce

il prezzo dei dolci?

Caro Giornale,

Plaudo anch'io alla campagna ribassista che tu vai tanto strenuamente sostenendo e ti chiedo:

Perchè non si riduce il prezzo delle legna e del carbone?

Perchè, come si è fatto in altre città, dove si vendono da tempo a cent. 40 e senza riduzione di misura, non si diminuisce nelle pasticcerie il prezzo delle paste?

Io non sono un goloso ma mi pare che qualche pasticcere che va per la maggiore dovrebbe pensare ad un caso di coscienza smerciando a cent. 50 paste di piccola dimensione!

I prezzi della farina, delle uova, del gas e della mano d'opera sono stati ridotti; dunque?

A. B.

Il prezzo delle paste e dei dolciumi in genere è stato infatti ribassato in molte città e anche in vari centri della nostra provincia. A Udine sarà bene che la Federazione Commercianti indica una riunione dei pasticceri per fissare la riduzione poichè non ci sono ragioni sufficenti a concedere delle sia pur dolci evasioni, alla generale riduzione del costo della vita.

Un caffè fuori strada

On. « Giornale del Friuli »,

Poichè siamo attualmente in tema di ribassi, mancherei ai miei doveri di cittadino se ommettessi di segnalare la condotta di un caffè della nostra città il quale segue, direi quasi, la via opposta a quella additata dal Governo fascista, per raggiungere le più alte mète della Nazione.

Intendo parlare del « Caffè alle Alpi », sito fuori Porta Gemona, che si prende il lusso di far pagare la bellezza di 80 centesimi (dico ottanta) un caffè espresso, sia pure servito al tavolo, nel mentre varii caffè della città hanno portato detto prezzo a centesimi 70, 65 ed anche 60!...

A che valgono quindi gli esempi di quei volonterosi quando la loro volontà s'infrange contro la granitica caparbietà di certi esercenti?

Voglio sperare che la Commissione sui ribassi intervenga energicamente in questo ed altri casi analoghi, che dovessero essere risaputi a mezzo quotidiani locali e proteste dirette, mosse da cittadini compresi nella grande lotta contro il caro-vita.

S.G.

Non facciamo commenti, ma indichiamo il « Caffè alle Alpi » all'attenzione della Commissione fascista.

La messa in memoria

di Giovanni Gorin

La Delegazione Provinciale dei Caduti fascisti invita tutti i fascisti, e le Associazioni cittadine ad intervenire alla Messa che avrà luogo oggi alle ore nove nella chiesa di S. Nicolò, in suffragio del Martire fascista Giovanni Gorin.

Corso di dattilografia per avanguardisti

Gli Avanguardisti della I.a Coorte Udinese che desiderano frequentare il corso di dattilografia si presentino per l'iscrizione al Comando della 302.a Legione Avanguardisti dalle ore 18 alle 19.

Detto corso è gratuito e sarà tenuto dal rappresentante per Udine della ditta Olivetti.

Chiusura della vendita di strenne natalizie

La Presidenza del Comitato femminile dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, ha ieri sera chiusa la vendita di strenne natalizie, avvenuta nel negozio sito in via Mercatovecchio 9. I pochi oggetti rimasti sono stati trasportati alla sede sezionale in via Bartolini — Biblioteca Comunale — e chi volesse approfittare per qualche altro acquisto, potrà passare in questi giorni in sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 10 dicembre

Roma-Napoli — Ore 20.55: Serata di musica da camera, teatrale e di prosa, con la commedia di G. B. Shaw: « L'uomo del destino ».

Daventry - G. B. — Ore 19.40: Concerto di composizioni inglesi.

Monaco di Baviera — Ore 19.30: « La passione secondo San Giovanni », di J. S. Bach.

Ginevra — Ore 20.30: Serata - Concerto dedicata a Brahms.

ECHI DI CRONACA

Ultimo giorno all'Eden di "Fantasma della felicità"

In considerazione dell'enorme successo riportato dal grandioso spettacolo edito dalla Terra film di Berlino. «Il fantasma della felicità» il programma, viene replicato ancora oggi mercoledì dalle ore 17 a completo commento orchestrale fin dall'inizio.

Il film non ha bisogno di ulteriori commenti, il pubblico che ne ha assistito alla visione ne è rimasto entusiasta: è un soggetto brillante per esecuzione, sentimentale come azione e passionale, è un capolavoro inarrivabile ed artistico nel senso giusto della parola.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Tesseramento dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale comunica che sono state già iniziate le operazioni riguardanti il tesseramento per l'anno 1931.

La tessera, che costa lire 4 compreso il nuovo distintivo, è valevole per tutto il corrente mese e per l'anno 1931.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 presso gli uffici del Dopolavoro Provinciale siti in via Villalta 14.

La festa dell' Aeronautica

Ricorre oggi la festa della Madonna di Loreto, protettrice dell'Arma del cielo

La ricorrenza sarà ricordata al Campo d'Aviazione « F. Bonazzi » con particolare solennità, dandole però carattere di intimità.

Alle 9.30, in mezzo al campo, sarà celebrata la Messa; vi assisteranno tutt'intorno gli ufficiali dell'Aeroporto, i sott'ufficiali e gli avieri.

Parlerà, rilevando la significativa ricorrenza, il comandante col. cav. Fougier.

Operosità esemplare

Sebastiano Marchesini, impiegato presso la Banca del Friuli, ha compiuto ieri il suo quarantesimo anno di servizio.

E' un avvenimento così raro, che deve essere giustamente commemorato.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli ha voluto premiare questo suo affezionato impiegato nominandolo procuratore della sede centrale.

La Direzione e gli impiegati si sono riuniti nel salone dell'Istituto e fra la più intensa commozione del festeggiato, gli offrirono una artistica pergamena ed una grande medaglia d'oro.

Pronunciò brevi parole di circostanza il Direttore comm. Giovanni Miotti, mentre tutti i colleghi applaudivano il festeggiato.

Più tardi, gli impiegati tutti si sono riuniti al « Vitello d'oro » per una bicchierata in onore del festeggiato.

Il sig. Volpato lesse un brindisi in versi fra gli evviva di tutti.

La serata trascorse lietamente lasciando il più simpatico ricordo in tutti i partecipanti.

A proposito di arresti

Il « Gazzettino » di ieri, a proposito di arresti per dissesto bancario pubblica:

« Sono stati arrestati qui a Udine il comm. avv. Mario Pettoello ed il cav. rag. Arturo Miani, membri del Consiglio di amministrazione del Credito Veneto. Il secondo è anche amministratore delegato della Banca Cattolica di Udine ».

A questo proposito ci consta che il rag. Arturo Miani non è stato arrestato. L'arresto del comm. Pettoello è avvenuto domenica mattina.

Un caso pietoso

L'altro giorno fu trasportata all'ospedale ed ivi accolta per lipotimia, una povera donna ch'era stata colta da malore nei pressi del Manicomio.

Lo stato d'incoscienza perdurò nella sventurata tutta la notte e solo ieri mattina fu possibile identificarla.

Trattasi di tale Anna Seghizza da Gorizia, partita da casa lunedì con l'intenzione di recarsi a Milano. Addosso alla povera donna fu trovata una lettera aperta indirizzata al gr. uff. Crespi di Milano al quale la stessa Seghizza con accenti commoventi, si rivolge perchè provveda a trovar un posto al marito disoccupato da tanti mesi e venire così incontro alla triste condizione in cui si trovano le sue creature.

Due esercenti fuori orario

Gli agenti della R. Questura hanno l'altra sera, elevato contravvenzione a Oresto Zecchini di Ulisse esercente il caffè «San Marco» in Piazza XX Settembre; ed a Silvio Savio fu Pio, pure esercente un caffè nella medesima piazza, per aver protratto di 25 minuti la chiusura dell'esercizio.

Due arresti a Trieste

per espiazione di pena

In seguito ad istruzioni impartite dalla locale R. Questura, furono ieri tratti in arresto a Trieste tali Ferruccio Feruglio fu Paolo d'anni 57 e la moglie sua Ernesta Sassano d'anni 51, perchè colpiti da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Udine, dovendo scontare ognuno 180 giorni di reclusione per essersi resi involvibili al pagamento di lire 5880 pari alla multa loro inflitta dal locale Tribunale per contrabbando di saccarina.

Si frattura un braccio

Ieri mattina, Luigi Caccino fu Antonio d'anni 64 nello scendere dalle scale di casa sua, accidentalmente scivolò cadendo malamente a terra.

Soccorso dai familiari fu accompagnato all'ospedale Civile ove il dott. Accordini gli riscontrò la frattura del braccio sinistro. Guarirà in 50 giorni salvo complicazioni.

L'incendio di stanotte nei magazzini

della ditta Muzzatti e Magistris

Ieri sera un minaccioso incendio si sviluppò improvvisamente in un reparto dei magazzini della Ditta Muzzatti e Magistris, e precisamente in quello sito in via della Cernaia adibito a deposito di granoturco.

Il fuoco ebbe inizio nel piano superiore e ben presto le fiamme intaccarono il tetto sviluppandosi poi verso il resto del grande fabbricato.

Fortunatamente se n'accorsero quasi subito alcuni militi ferroviari e una guardia notturna che diedero prontamente l'allarme.

Telefonicamente richiesti, si recarono sul posto i pompieri con una autopompa. L'opera di spegnimento e di isolamento del fuoco è continuata rapida ed efficace finchè le fiamme sono state domate.

I danni sono piuttosto forti essendo rimasti danneggiati e parte distrutti parecchie centinaia di quintali di granoturco, nonchè i macchinari posti a piano terra e parte del fabbricato.

VOCI DEL PUBBLICO

Strada senza luce

Fuori Porta A. Lazzaro Moro vi è una biforcazione di strade; (Via Martignacco e Via del Cotonificio).

Mentre la prima gode i favori della illuminazione elettrica già da vari anni, la seconda ne è ancora sprovvista ed, oseremmo dire, completamente dimenticata.

Poichè in questi giorni gli abitanti situati nella predetta via, con sacrificio non lieve, hanno ottenuto l'allacciamento della linea sino alle loro abitazioni, (pagando di propria tasca un'imporo), essi chiedono ora a chi spetta di provvedere alla illuminazione della strada anche per il fatto che gli operai del Cotonificio Udinese, per motivi di lavoro, devono percorrerla nei turni delle ore 22 e delle 5 antimeridiane.

(Gli abitanti interessati)

La illuminazione di via del Cotonificio è veramente indispensabile, oltre che per gli abitanti, anche per gli operai ed operaie costretti a percorrerla in piena notte. Giriamo quindi all'Ente competente il giusto desiderio degli abitanti interessati.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Mercoledì — Mattina: Riso e fagioli - Cotechino o pesce in umido - Contorni.

Sera: Pasta al consumato Uccelletti allo spiedo con polenta - Contorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

La recita di questa sera

Avremo questa sera finalmente, al Teatro Puccini, l'annunciata recita della Compagnia Dialettale della Filologica Friulana: « La sblanciade di Pasche ».

Che questa sera ci sia un teatro esaurito, lo dimostra il fatto della larga richiesta di posti a sedere, di palchi; che l'attesa vivissima nel pubblico non andrà delusa ce lo confermarono ieri sera le prove generale alle quali assistemmo, provandone in fine gran godimento, sia per la bontà della commedia, come per l'ottima preparazione degli attori.

Allo sportello del Teatro verrà continuata oggi la vendita dei biglietti.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 9

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: calmo, poco attivo. Apertura: dicembre 106, marzo 108.85; maggio 109.75. Chiusura. dicembre 105, marzo 108.85; maggio 109.75. Chiusura: dicembre 105; marzo 108.35; maggio 109 25.

Granoturco: debole, mancanza di affari. Apertura: dicembre 48.25; marzo 47.35; maggio 46.65. Chiusura: dicembre 46 85; marzo 46.75; maggio 45.75.

Riso: calmo attivo. Apertura: dicembre 87.35; marzo 92.35; maggio 96.85. Chiusura: dicembre 86; marzo 92.10; maggio 96.25.

Risone: calmo, poco attivo. Apertura: marzo 63.30; maggio 63.65 Chiusura. dicembre 58; marzo 63.25; maggio 66.65.

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da lire 80 a lire 380; Pere da 200 a 360; Fichi da 100 a 160; Noci da 340 a 600; Prugne da 280 a 320; Uva da 120 a 130; Aranci da 90 a 110; Mandarini da 130 a 170; Limoni da 8 a 15 al cento; Nocciole da 420 a 550; Arachidi da 270 a 280; Radici da 40 a 50; Broccoli da 30 a 40; Cipolle da 35 a 40; Insalata da 120 a 160; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 100 a 120; Radicchio da 50 a 120; Verze da 20 a 25; Brovada da 35 a 40; Cavoli da 20 a 60 al cento; Sedano da 30 a 60; Indivia da 50 a 90; fagioli da 120 a 160; patate da 25 a 35.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per kg.: Mele da lire 1.20 a lire 5; Pere da 2.60 a 5; Fichi da 1.40 a 2; Noci da 4 a 7; Prugne da 3.50 a 4; Uva da 1.60 a 2; Aranci da 1.20 a 1.60; Mandarini da 1.70 a 2.40; Marroni da 1.30 a 1.50; Castagne da 0.70 a 0.80; Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno; Nocciole da 4.80 a 6.50; Arachidi da 3.20 a 3.50; Radici da 0.60 a 0.70; Broccoli da 0.40 a 0.50; Fagioli da 1.50 a 2; Patate da 0.40 a 0.50; Cipolle da 0.45 a 0.60; Insalata da 1.50 a 2; Aglio da 2.50 a 3; Spinaci da 1.30 a 1.60; Radicchio da 0.70 a 1.70; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.50 a 0.55; Cavoli da 0.25 a 0.30 l'uno; Sedano da 0.60 a 0.80; Indivia da 0.70 a 1.20.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	MILANO 9
Rend. 3.50 %	69.60	69.50
Consol. 5 %	82.57	82.70
Prest. Littor	82.57	82.70
Obbl. Venezie	77.55	
Francia	74.37	74.97
Svizzera	369.85	369.82
Londra	92.68	92.69
New York	19.07	19.07
Berlino	455.25	455.25
Vienna	268.80	268.95
Romania	11.30	11.35
Belgio	265.50	266.50
Spagna	213.—	213.50
Praga	56.63	56 65
Ungheria	333.80	334.—
Albania	366.75	366.40
Jugoslavia	33.80	33.80
Grecia	24.75	24.80

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Venezia

Arrivi: ore 0.17 (D) — 8.25 (Lusso¹) — 4.10 (A) — 7.25 (da Pordenone) — 9.5 (A) — 9.29 (D.D.) — 15.55 (A) — 18.32 (D).

Partenze: ore 1.17 (Lusso²) — 6 (A) — 8.40 (A) — 10.45 (D) — 13 (fino Pordenone) — 16 (D) — 18.18 (A) — 20.10 (D.D.).

Udine - Trieste

Arrivi: ore 7.9 (da Gorizia) — 9.20 (O) — 9.40 (D.D.) — 15.45 (A) — 18 (D) — 19.59 (A) — 22.57 (D).

Partenze: ore 4.50 (O. sospeso la domenica) — 7.15 (D) — 10.40 (A) — 12.40 (D) — 18.30 (A) — 20.20 (D.D.).

Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 1 (Lusso¹) — 8 (A) — 10.34 (D) — 15.40 (O) — 19.12 (A) — 19.53 (D.D.) — 23.13 (M.V.).

Partenze: ore 3.35 (Lusso²) — 4.30 (A) — 6.20 (M.D.) — 9.47 (D.D.) — 13.10 (A) — 16.40 (A) — 19.45 (D).

(1) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre 1930 al 18 aprile 1931.

(2) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre 1930 al 22 aprile 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro - Grado

Arrivi: ore 7 (A) — 7.55 (A. da Grado) — 12.54 (O) — 15.35 (M) — 18.7 (O) — 22.51 (M).

Partenze: ore 6 (M) — 8.20 (A. fino a Grado) — 12.22 (M) — 16.1 (A) — 19.20 (M).

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 8.10 — 10 — 12.20 — 15.15 — 19.40 — 20.25.

Arrivi a Cividale: ore 8.40 — 10.35 — 12.50 — 15.50 — 19.05 — 20.55.

Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 13.20 — 17 — 19.30.

Arrivi a Udine: 7.10 — 9.25 — 12.5 — 13.50 — 17.35 — 20.

Carnia - Villasantina

Partenze da Pianis: (Stazione Carnia) ore 7.10 — 8.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.31 — 8.58 — 11.11 — 15.06 — 20.11.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.44 — 9.35 — 11.34 — 15.09 — 20.14.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.55 — 11.30 — 15.25 — 20.30.

Partenze da Villa Santina: ore 6.10 — 8.50 — 13.35 — 16.15 — 18.15.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.28 — 9.08 — 13.51 — 16.35 — 18.31.

Partenze da Tolmezzo: ore 6.29 — 9.08 — 13.54 — 17.15 — 18.34.

Arrivi a Pianis: (Stazione Carnia) ore 6.50 — 9.30 — 14.15 — 17.40 — 18.55.

Linea Sacile - Pinzano

(per Maniago e Pinzano)

Partenze da Sacile: ore 8.22 — 14.30 — 20.

Arrivi a Pinzano: ore 9.55 — 16.45 — 21.35.

Partenze da Pinzano: ore 5.35 — 10.18 — 17.20

Arrivi a Sacile: ore 7.05 — 11.46 — 19.22.

Linea Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (¹) — 7.10 — 10.00 — 16.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.16 (¹) — 8.16 — 11.36 — 17.06.

Partenze da Tolmezzo: ore 9.10 — 12.30 — 18 — 20.15 (²).

Arrivi a Paluzza: ore 10.20 — 13.40 — 19.10 — 21.25 (²).

(1) Si effettua soltanto il lunedì,
(2) si effettua soltanto il sabato.

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) — 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 6.50 — 10.40 — 13 — 15 (festivo) — 17.15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 7.15 — 8.05 (D) — 10 — 16.25 — 13.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.30 — 9.05 (D) — 14.20 — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Meduno, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.40 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (festivo).

Arrivi a Tricesimo: 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (fest.).

Partenze da Tricesimo: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50

Arrivi a Tarcento: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 11.15 — 13 25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (fest.)

Arrivi a Tricesimo: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (fest.)

Partenze da Tricesimo: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 11.38 — 13.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (festivo).

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*

Tipografia del *Giornale del Friuli*

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Seduta del 9 dicembre 1930

Partite del 7 dicembre 1930 - *Prima Categoria.* — Visti i rapporti arbitrali si omologano le partite della terza giornata di Campionato prima categoria, come segue:

Pordenone L.F.B.C. b. Dante Alighieri 3 a 1
Rapid S. Rocco b. Basiliano 5 a 1
Pro Tarcento b. Nimis 5-1
Sandanielese b. Pro Tolmezzo 3-0
Albatros b. Giovinezza 1-0
Ardita b. Itala 2-0
Cussignacco e Alba 1-1
Edera b. Pozzuolo 4-2.

Si soprassiede all'omologazione delle partite: Sacile-Codroipo e Serenissima - Campoformido per mancanza del rapporto arbitrale.

Si soprassiede all'omologazione della partita Cormor-Ferrovieri per interposto reclamo del Dopolavoro Ferroviario.

Si dà atto che le partite di recupero Pro Tarcento-Sandanielese e Rapid S. Rocco-Dante Alighieri sono rimandate ad epoca da destinarsi.

Punizioni — Squalifica per due domeniche effettive di campionato al giocatore Carminati Franco (1814) per contegno scorretto verso l'arbitro.

Squalifica per una domenica effettiva di campionato al giocatore Pittoni Bruno (27629) espulso per gioco violento.

Ammonizione ai giocatori: Scaramelli Enrico (1728), Scoda Giuseppe (1778), Sgobino Alfredo (1801), Talmassons Giovanni (1626), Paila Luigi (1691) per scorrettezze in campo.

Partite del 14 dicembre ore 14.30
Campo Basiliano: Basiliano-Pordenone L. F. B. C.
Campo Pordenone: A. S. Dante Alighieri-Codroipo;
Campo Sacile: Sacilese-Rapid S. Rocco;
Campo Tarcento: Pro Tarcento-Olimpia;
Campo Tolmezzo: Pro Tolmezzo-Nimis;
Riposa S. Daniele.
Campo Giovinezza: Giovinezza-Cussignacco;
Campo S. Osvaldo: Alba-Itala;
Campo Olimpia: Albatosr-Ardita;
Campo Campoformido: Campoformido-Pozzuolo;
Campo S. Rocco: Cormor-Edera;
Campo Ferrovieri: Ferrovieri-Serenissima.

Partite del 7 dicembre - II. Categoria. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le partite della seconda giornata di campionato seconda categoria, come segue:

Mortegliano b. Talmassons 2-0
Esperia e Itala II.a 2-2
Pro Feletto b. Rizzi Colugna 4-0
Pasian di P. e Cotonificio U. 1-1
Giovinezza 2.a b. Edera 2.a 4-1
S.Rocco Er. b. Serenis. 1930 5-2
Bologne Beiv. b. Pradamano 4-1

Punizioni. — Squalifica per due domeniche effettive di campionato al giocatore Feruglio Armando (1893) per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro.

Ammonizione ai giocatori: Zampa Ettore (28254); Bonino (27424) per gioco scorretto.

Inibizione al sig. Bellussi Giuseppe del S. Rocco Erranti di funzionare da segnalinee fino al 31 gennaio 1931, per offese all'arbitro.

Partite del 14 dicembre

Campo Rivignano, ore 14.30: Rivignano-Talmassons;
Riposa Mortegliano;
Campo Giovinezza, ore 12.30: Itala 2.a-Pasian di Prato;
Campo Cotonificio, ore 14.3: Cotonificio-Rizzi Colugna;
Campo Feletto, ore 14.30: Pro Feletto-Esperia;
Campo Edera, ore 14.30: Edera 2. S. Rocco Erranti;
Campo Ferrovieri, ore 12.30: Serenissima 1930-Pradamano;
Campo Beivars, ore 14.30 Bologne Beivars-Giovinezza 2.a.

Osservazioni. — Per disposizioni del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, si raccomanda a tutte le Società Sportive della Provincia possedenti campi di gioco cintati, a voler provvedere ad una equa diminuzione dei prezzi dei biglietti d'ingresso, secondo le direttive per la campagna al ribasso indetta dal Governo Nazionale.

Arbitri. Invio cartoline di accettazione e rapporti arbitrali. — I signori arbitri sono vivamente pregati a voler restituire ha mezzo posta la cartolina di accettazione, non oltre il giorno successivo alla data di ricevimento della designazione.

I rapporti arbitrali con la nota spese, devono pure venire rimessi al Comitato locale, non oltre il giorno successivo alla disputa della gara.

Riduzioni ferroviarie. — Conforme a quanto stabilito per le partite della F. I. G. C. gli arbitri in possesso di riduzioni ferroviarie devono darne comunicazione al Comitato entro sabato 13 corrente precisando la misura della riduzione. Gli arbitri sono tenuti ad usufruire di dette riduzioni a vantaggio del Comitato in tutti i viaggi effettuati per conto del Comitato stesso.

Varie. — Gli aspiranti arbitri promossi alla sessione d'esami di Gorizia sono invitati ad inviare una propria fotografia al Direttorio Regionale Giuliano della F. I. G. C. (Casella postale 202 borsa) Trieste, per ottenere la tessera di aspiranti arbitri della F. I. G. C.

p. il Comitato
LUCIANO TONINI

Il "Trofeo Gorin" e la "Coppa Moro"

consegnati alle squadre del VI. Sestiere

Il Segretario Politico del Fascio di Udine, cav. dott. Giacomo Luchini, ha proceduto lunedì sera alla consegna ufficiale del «Trofeo Gorin» vinto dall'«Edera» e della «Coppa Moro» vinta dall'Olimpia», due squadre dipendenti dal VI Sestiere, e la cerimonia ha provocato indescrivibile entusiasmo fra un centinaio circa, giuocatori e sportivi, che affollavano la sala del «Caffè alle Alpi», decorata con buon gusto gentilmente dalla fiorista Zanier Fattori.

Sulle ampie pareti i motivi allegorici delle organizzazioni fasciste erano intrecciati coi tricolore e i quadri di soggetti calcistici opera pregevole del prof. Senci spiccavano per la varietà delle tinte e per la vigoria espressiva dando una particolare intonazione allo ambiente A un lato delle tavole imbandite, rese più belle dai simbolici tralci di edera, troneggiavano i due premi ambiti, sopratutto la romana figura in bronzo, posante su un basamento di pietra nera lucida, dovuta alla riconosciuta arte dello scultore udinese Max Piccini.

Al tavolo centrale attorniavano il Segretario Politico i dirigenti del VI Sestiere con a capo l'infaticabile signor Marco Zoia che da tempo si prodiga nell'assolvimento del mandato ricevuto.

La festa apparentemente modesta, ha assunto un alto significato morale poichè ha dimostrato la perfetta unione di sentimenti, il sincero cameratismo, la forza di volontà ed anche lo spirito di sacrificio esistente nel Sestiere.

Siamo all'inizio di una attività nuova, più coordinata e più volitiva, che tende alla conquista della massa giovanile, che s'impernia sul proposito ben definito di curare, più che la qualità, la quantità degli sportivi, di formare individui sani e preparati.

Nè verrà meno la mèta se la perseveranza continuerà ad alimentare la fiamma di intensa passione che anima i dirigenti del Sestiere.

Ne abbiamo avuto prova, quando, alla fine della riunione, scrosciarono impetuosi gli applausi a salutare le parole di fede pronunciate dal dott. Luchini; quando avvenuta la consegna dei premi conquistati, echeggiarono le gioiose canzoni alternantesi fra gli alalà poderosi.

E bene ha fatto il Segretario Politico a raccomandare che l'obbedienza si tramuti in disciplina, ad avvertire che il mondo mira con stupore l'Italia rigenerata dal Fascismo, a ricordare la necessità di una paziente e metodica preparazione dello spirito giovanile, in modo che possa rispondere sempre alla chiamata della Patria.

Alle squadre premiate noi porgiamo l'augurio di nuove brillanti vittorie, coronatrici delle fatiche sportive compiute; ai dirigenti il Sestiere la soddisfazione per la dimostrata costanza.

Ardita - Itala 2-1

Vittoria meritata che ha premiato più tenaci, i più forti se non i più tecnici, quelli che nella lotta hanno profuso più energia e più entusiasmo.

L'Itala credeva forse nella vittoria ed è stata questa convinzione che l'ha tradita; l'Ardita al contrario ha colmato col cuore la differenza che la distanziava in linea tecnica ed ha colto un alloro ambito. Il primo tempo termina con nulla di fatto, ma al 4' della ripresa Sandri segna per l'Ardita su azione in linea.

Poi ancora l'Ardita porta a due goal il proprio vantaggio con D'Odorico che infila una punizione da 30 metri L'Itala segna al 40' con Chiarandini che tramuta in goal una punizione da 25 metri. Arbitro Zenarolo.

Corso arbitri a Sacile

Alle ore 21.30 di giovedì prossimo s'inizierà a Sacile un corso aspiranti arbitri del calcio, tenuto da apposito incaricato del C.I.S.A.

Le richieste d'adesione sono state ricevute dal Presidente dell'U.S. Sacilese presso il quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori schiarimenti.

Il corso sarà di breve durata per dar modo ai candidati di sostenere gli esami nel prossimo gennaio.

L'assemblea della "Bocciofila"

Il nuovo consiglio

Alla presenza di un discreto numero di soci, ha avuto luogo domenica scorsa nella magnifica sala dei « Sindacati Fascisti » la assemblea ordinaria della « Bocciofila Udinese ».

Il benemerito presidente cav. Soligo, dopo aver porto il saluto ai convenuti ed i ringraziamenti ai componenti il Consiglio direttivo, ai soci e a quanti collaborarono per il fiorire della bella Società, applauditissimo ha dato lettura della relazione morale che è stata approvata all'unanimità, unitamente alla relazione finanziaria esposta dall'infaticabile segretario Ancetti. E' stato pure approvato lo Statuto con alcune modifiche apportate dal cav. Soligo che ha lasciato quindi la parola al signor Umberto De Marco, capo del II. Sestiere e fiduciario del P. N. F. in seno alla bocciofila, il quale dopo essersi compiaciuto particolarmente con i dirigenti per il lavoro svolto con serietà di intenti, superando il previsto programma, ha ringraziato anche i soci per la perfetta disciplina morale-sportiva addimostrata in occasione delle tante gare svolte alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta che ha sottolineato la efficenza della Società che in pochi mesi ha raccolto ben 173 adesioni.

Il signor De Marco si è fatto inoltre interprete dell'Ufficio sportivo della Federazione provinciale Fascista presentando ai convenuti i rallegramenti del signor Ugo Degani, che ha ben visto il sorgere di questa nuova società sportiva. Non ha dimenticato di rilevare l'opera di beneficenza svolta a favore del II. Sestiere, all'O. N. B. ed a mezzo di soci, ad altri Istituti del genere.

Indi il cav. De Pauli per il Dopolavoro e Tullio Maseri per i soci, hanno indirizzato un vivo plauso ai dirigenti che hanno saputo chiudere così felicemente una laboriosa stagione sportiva e presentare — benchè ci sia stato un opportuno ed encomiabile invio a Padova di dieci giuocatori alla gara «Triveneta» — un civanzo di cassa di L. 1024.25 ed un patrimonio di L. 1783.85.

Le nomine

A presidente dell'Assemblea è stato nominato l'egregio maresciallo Pietro Maretto coadiuvato dal segretario Gino Hosp e dai scrutinatori rag. Gino Guardiero ed Ettore Negrini.

La votazione segreta ha dato le seguenti cariche sociali per l'anno venturo: Presidente onorario il cav. De Pauli — Presidente effettivo il cav. Enrico Soligo — Vicepresidente: Alessandro Crippa. — Consiglieri: Giuseppe Maseri (propaganda e stampa); Luigi Cumar; Agostino Cinetto, Ettore Negrini, Galliano Fraccaro, Attilio Sassano. — Segretario: Carlo Ancetti — Cassiere: rag. Gino Gervasutti — Direttore sportivo: Ugo Traghetti. — Sostituti: Gino Hosp e Giovanni Rui — Revisori: rag. Umberto D'Ambrogio e Aldo Turchetto.

Riconfermato in carica all'unanimità il presidente cav. Soligo, l'intero Consiglio è formato da persone serie e competenti che danno sicuro affidamento di migliorare ancora, in tutti i rapporti, la simpatica Società, raggiungendo tutti gli scopi prefissasi. Fin d'ora il Consiglio inizierà il lavoro preparatorio, per svolgere un vasto programma di gare, le più belle, le più desiderate dai giuocatori e dai tanti amatori e simpatizzanti del sano genere di sport.

Gruppo sciatori IV. Sestiere

Tutti i fascisti dopolavoristi e coloro che intendono inscriversi al gruppo Sciatori IV. Sestiere, sono invitati a presentarsi alla Sede (via del Carbone 2) per la presentazione della domanda d'inscrizione e per ricevere le spiegazioni necessarie per l'inizio della stagione.

Si fa vivo assegnamento in tutti gli appassionati dello Sport invernale.

La Sede rimane aperta dalle ore 20 alle 21 di tutti i giorni feriali.

Rilievi inglesi su Carnera

LONDRA, 9.

Il redattore addetto alla cronaca pugilistica scrive nel « Daily Mayl » che l'opinione pubblica inglese è decisamente contraria ad un incontro di pugilato Reggie Meen - Carnera. Il giornale afferma che Meen per quanto sia buon pugilista sarebbe inevitabilmente battuto, data la sua complessione, ma tuttavia se fosse bene allenato potrebbe divenire un serio concorrente al campionato mondiale. Il macht con Carnera sarebbe allora ragionevole Attualmente conclude il giornale, soltanto Schmeling, Striblyng e Sharkey possono sfidare Carnera.

Un incontro fra Carnera

e il francese Griselle a Milano?

PARIGI, 9.

L' « Echos des Sports » annuncia che il 26 dicembre il francese Moris Griselle a Milano s'incontrerà in un macht di pugilato con Primo Carnera.

Da GORIZIA

Il nobile saluto del Prefetto

S. E. il Prefetto di Gorizia comm. avv. Sergio Dompieri ha diretto a tutte le autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche della Provincia il seguente nobilissimo saluto:

« Lascio con dolore questa nobile provincia così vicina alla mia città natale e colla stessa accomunata da indimenticabili vicende storiche che furon prima aspirazione tenace, che furon dura cotidiana lotta e infine guerra di affrancazione, combattuta anche dalla gente giulia insieme coi fratelli di tutta Italia.

Partendo, m' inchino ai prodi guerrieri Caduti che qui han degna e più degna sepoltura avranno, custoditi dai commilitoni superstiti.

Saluto i compagni di fede, di questa fede nuovissima, per cui ci sembra meritevole l'esser sopravissuti, per cui crediamo che la Patria abbia iniziato sulla nostra martoriata vita il ciclo più splendente della sua storia.

Con animo grato saluto SS. LL. e tutti coloro che durante un anno e mezzo palesemente o in silenzio mi coadiuvarono nella difficile opera.

Il Prefetto: DOMPIERI ».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9.

SITUAZIONE BARICA: la depressione dell'alto Tirreno si è estesa su tutta l'Italia settentrionale; persistono le alte pressioni sui Balcani e s'intensificano quelle della Spagna.

PROBABILITA': venti moderati occidentali in Val Padana, tra nord e levante sulle regioni Prealpine e la Liguria; sul rimanente della Penisola e sulle Isole venti meridionali con prevalenza di scirocco piuttosto forti lungo il versante Adriatico e Tirrenico, moderati altrove; cielo nuvoloso sul basso versante Adriatico e sull'Jonio, piuttosto coperto con pioggie sul rimanente.

TEMPERATURA: in lieve variazione.